



CITTÀ DI MESAGNE

Provincia di Brindisi

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2023

SINDACO: Antonio MATARRELLI



INDICE ANALITICO PROGRESSIVO ORDINE DEI LAVORI

| | |
|---|----|
| Apertura lavori consiliari..... | 3 |
| Punto n. 1 all’OdG: Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale; | 4 |
| Interrogazioni | 5 |
| - Interrogazione presentata dal Consigliere Ferraro Carlo | 5 |
| Punto n. 2 all’OdG: Comunicazioni del Sindaco; | 7 |
| Punto n. 3 all’OdG: Comunicazioni del Presidente dei Consiglieri Comunali; | 11 |
| Punto n. 4 all’OdG: Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 5 giugno 2023; | 12 |
| Punto n. 5 all’OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi d.ssa F.Vilei n.859/23 del 09.05.2023, resa nel giudizio ad istanza diOMISSIS..... c/Comune di Mesagne; 13 | |
| Punto n. 6 all’OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice del Tribunale di Brindisi Luca Scuzzarella nr.803/2022 resa nel giudizio ad istanza di.....OMISSIS.....c/Comune; | 13 |
| Punto n. 7 all’OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice di Pace di Martina Franca D.ssa A. DE BIASE nr. 135/2023 del 11.04.2023, resa nel giudizio ad istanza di.....OMISSIS..... c/ Andreani Tributi, Prefettura di Brindisi e Comune di Mesagne; | 13 |
| Punto n. 8 all’OdG: Regolamento per la disciplina della Tassa Rifiuti (TARI) 2023: Modifiche/Integrazioni ; | 16 |
| Punto n. 9 all’OdG: Ratifica delibera della G.C. n.187 del 01.06.2023, avente per oggetto: “Variazione d’urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025, anno 2023, (Art.175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000) relativa a: “Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022, art.38, rubricato “Capitale Cultura di Puglia”. Assegnazione del titolo, per l’anno 2023, alla Città di Mesagne” | 19 |
| Punto n. 10 all’OdG: Ratifica delibera della G.C. n. 195 del 09.06.2023, avente per oggetto: “Variazione d’urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025, anno 2023, (art. 175, comma 4 del D.Lgs n.267/2000) relativa a: ”DGR Regione Puglia n. 473/2021: Valorizzazione e promozione del Commercio avviate con il primo Bando DUC con l’obiettivo di finanziare progetti inclusi nei Piani Operativi del Distretto riguardanti la riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo” | 21 |
| Punto n. 11 all’OdG: Assestamento generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l’esercizio 2023 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs n. 267/2000 | 22 |
| Punto n. 12 all’OdG: Approvazione schema di Accordo per la gestione, conservazione e valorizzazione dell’Area Archeologica di Muro Tenente; | 29 |
| Punto n. 13 all’OdG: Adozione di Regolamento Edilizio ed individuazione dei criteri applicativi per il recepimento delle osservazioni così come previsto dall’art. 3 della Legge Regionale n. 3 del 9 Marzo 2009 | 39 |



Punto n. 14 all’OdG: Legge Regionale del 10 giugno 2008, n. 13 “Norme per l’abitare sostenibile”. Individuazione graduazione degli incentivi di cui all’art. 12, in recepimento della Delibera di Giunta Regionale n. 1304 del 7 Agosto 2020, pubblicata sul Burp n. 123 del 28/08/2020..... 42

Punto n. 15 all’OdG: Piano di Lottizzazione “Sub Comparto C7-A”. Adozione ai sensi dell’art. 16 comma 3 della Legge Regionale n. 20/2001 e contestuale procedura ai sensi dell’art. 7 della Legge Regionale 44/2012 44

Punto n. 16 all’OdG: Piano di Lottizzazione Sub Comparto C8. Adozione ai sensi dell’art. 16 comma 3 della Legge Regionale n. 20/2001 e contestuale procedura ai sensi dell’art. 7 della Legge Regionale 44/2012 47

Punto n. 17 all’OdG: Approvazione Variante Semplificata Piano degli Insediamento Produttivi – PIP- D1 ai sensi del comma 10 dell’art. 16 della Legge 20/2001 49



COMUNE DI MESAGNE
(Provincia di Brindisi)
CONSIGLIO COMUNALE – SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2023

Apertura lavori consiliari

L'anno **Duemilaventitrè**, il giorno **ventuno**, del mese di **luglio**, alle ore **9:20**, nella Sede dell'Aula Consiliare, convocato per le ore 9, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente **OMAR TURE** e con l'assistenza del Segretario Generale, dott. **DOMENICO RUGGIERO**.

PRESIDENTE

Allora, buongiorno a tutti. Sono le 9:20, possiamo iniziare con l'appello nominale

Il Segretario Generale procede all'appello nominale.

PRESIDENTE

Allora per il momento siamo 13, la seduta è valida. Gli altri Consiglieri Comunali stanno arrivando. Bene ci siamo in piedi gli inni nazionali. Grazie.

Si procede all'ascolto dell'inno nazionale e dell'inno europeo.



Punto n. 1 all'OdG: Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale;

PRESIDENTE

Allora buongiorno a tutti, al Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri Comunali, l'ufficio di Presidenza, al Segretario Generale, ai Capiarea presenti, a tutti i cittadini presenti, a chi ci ascolta dalle frequenze di Idea Radio. Allora, il Consigliere Ferraro ha presentato una richiesta, che poi andrò a leggere integralmente, la richiesta, interrogazione su domande di attualità da portare in Consiglio Comunale e richiesta di risposta scritta, ai termini di regolamento non l'ho ritenuta particolarmente corretta nel senso che o si risponde per iscritto oppure alcuni argomenti la conferenza di Capigruppo decide di portarli in Consiglio Comunale come punti all'Ordine del Giorno, però ho parlato della questione con il Sindaco e ha detto insomma che lui ritiene comunque, visto che stiamo facendo il Consiglio Comunale, di parlare delle richieste fatte dal Consigliere Ferraro all'interno delle sue comunicazioni.



Interrogazioni

- Interrogazione presentata dal Consigliere Ferraro Carlo .

PRESIDENTE

Quindi vado a leggere testualmente la richiesta del Consigliere Ferraro e poi all'interno del secondo punto all'Ordine del Giorno "Comunicazioni del Sindaco", il Sindaco risponderà a Ferraro. Allora, oggetto: "Interrogazione su domande di attualità da portare in Consiglio Comunale, richiesta di risposta scritta". Nel Consiglio Comunale del 5 giugno scorso il Movimento 5 Stelle, dato il lungo tempo trascorso dal precedente Consiglio tenutosi il 14 marzo, ha sentito l'esigenza di portare all'attenzione della massima assemblea cittadina una serie di argomenti che riguardano la vita pubblica della nostra città, proponendo quattro domande a cui l'attuale Amministrazione è chiamata a rispondere. Nel Consiglio Comunale la proposta di argomento importante e di interesse pubblico sono configurate come domande di attualità che ogni Consigliere Comunale ha il diritto di porre, il Presidente del Consiglio Comunale non però ritenuto di attualità le suddette domande, in quanto non si configurava il loro carattere di urgenza, rimandandone la proposta al prossimo Consiglio Comunale. Ritenendo da parte nostra preminente non solo il carattere di urgenza, ma anche il pubblico interesse, la necessità di fare chiarezza sugli argomenti da parte di questa Amministrazione, riproponiamo le stesse domande del ... (parola non chiara)... corredate ad alcune considerazioni in modo che se ne possa discutere nel prossimo Consiglio Comunale, con relativa risposta scritta. Allora primo punto PNRR: lo stato dei finanziamenti richiesti dal nostro Comune alla luce delle difficoltà del Governo nazionale nella gestione dei fondi europei. Questa Amministrazione ha improntato la sua politica principalmente sul reperimento di quanti più fondi positivi per intervenire sul nostro territorio, i finanziamenti richiesti assommano ad oggi a 31.000.000 di euro, su questa iniziativa e in qualche modo dovuta vista la possibilità di avere questi finanziamenti attraverso il PNRR, d'altro canto alla luce delle difficoltà del Governo di mettere a terra tutti i progetti ...(intervento fuori microfono)... chiedo scusa ...(intervento fuori microfono)... chiedo scusa, se possiamo stare in silenzio per favore, grazie. Allora, su questa iniziativa in qualche modo dovuta vista la possibilità di avere questi finanziamenti attraverso il PNRR, d'altro canto alla luce delle difficoltà del Governo di mettere a terra tutti i progetti, nel caso che questi non fossero finanziati, il nostro Comune si troverebbe a far fronte con un proprio impegno di spesa ad una cifra così esorbitante mettendo in pericolo con le casse comunali già ampiamente impegnate con gli anticipi di cassa in corso. Come pensa l'attuale Amministrazione di prevenire questo pericolo? 2) Secondo punto all'Ordine del Giorno: estate mesagnese. Si chiede di conoscere l'impegno di spesa del Comune. Da voci di corridoio sentiamo parlare di un impegno per la prossima estate di almeno 500.000 euro con cui far splendere di notorietà la nostra cittadina, senza tacere di fatto che l'Amministrazione può lasciare il segno in questa ultima estate di gestione non si rischia di lasciare un segno negativo riguardo le possibilità finanziarie del Comune? Non si rischia di lasciare un bel debito a tutta la comunità? Davvero il gioco vale la candela? 3) Progetto Umara Meraviglia: a che punto siamo nella realizzazione del programma? A fronte della somma di 300.000 euro donati dalla Regione che ha nominato Mesagne capitale della cultura di Puglia, non si tuttora notizia di alcuna iniziativa prodotta dal vostro programma del Progetto Umara Meraviglia.



Per caso quei soldi confluiranno nel programma dell'estate mesagnese cancellando definitivamente l'ambizioso progetto? 4) Lavori Acquedotto: a che punto sono e quando si prevede la fine dei lavori? Il disagio provocato dai percorsi ad ostacoli che i cittadini affrontano nel traffico quotidiano ormai da più di un anno, pone seriamente la domanda, interi quartieri bloccati dai lavori per settimane, l'esistenza di programmazione, di vie alternative, la polvere di continuamente entra nelle case stante l'assenza della loro bagnatura, obbligatoria per le imprese in qualsiasi lavoro stradale, pongono urgentemente la domanda. La gestione di questo mega appalto da parte dell'Amministrazione apre tutta una serie di quesiti che qui per brevità non proporremo, ma servirebbe sapere almeno quando finiranno questi lavori. Pensiamo che queste sono le pratiche più urgenti su cui cittadini chiedono di essere informati. La presente richiesta deve considerarsi come interrogazione a risposta scritta. Carlo Ferrara. Prego Sindaco, le passo la parola, grazie.



Punto n. 2 all'OdG: Comunicazioni del Sindaco;

SINDACO

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. In realtà io devo porre alcuni quesiti al Consigliere Ferraro, perché i quesiti per come sono posti non sono affatto chiari, come non è chiara neanche la procedura, lei deve leggere il regolamento per cui deve chiedere se la risposta è scritta o orale, non può essere scritta e orale, il regolamento non lo prevede. Allora, c'è questa questione del PNRR dove, in maniera molto semplice, le rispondo che per quanto riguarda l'Amministrazione di Mesagne siamo perfettamente nei tempi, abbiamo realizzato tutti i passaggi necessari e stanno per partire i cantieri, credo proprio tra qualche settimana i primi cantieri, però non abbiamo problemi, soprattutto non abbiamo, diciamo, non corriamo il rischio di vedere defianziati i progetti, siamo tra quei Comuni che per fortuna hanno lavorato in maniera puntuale. Sugli altri punti francamente, veramente non comprendo come sia possibile che un rappresentante istituzionale possa porre un quesito in questa sede riferendosi a fantomatiche voci di corridoio, cioè lei sostiene, lei sostiene, che per la prossima estate mesagnese si spenderanno 500.000 euro da voci di corridoio, quindi mi deve spiegare di che corridoio si tratta e a prescindere dal corridoio se ha qualche elemento per poter sostenere questa considerazione, perché capisco che per strada si possa dire qualunque cosa, però quando un uomo delle istituzioni fa affermazioni di questa natura porta fuori strada altre persone, perché ho letto sulla stampa interventi di altre forze politiche che facevano riferimento a questa cifra. Non sono abituato diciamo a rendere pubbliche le superficialità e le scorrettezze altrui e quindi non ho replicato pubblicamente, però le chiedo insomma veramente di avere un approccio serio e rispettoso delle istituzioni, perché dire in una interrogazione scritta, rendendola pubblica e quindi portando fuoristrada un pezzo della comunità, che da voci di corridoio si parla di un impegno di spesa di 500.000 euro, significa parlare come se si fosse in piazza e non aver capito che nelle istituzioni occorre avere un atteggiamento rigoroso e serio, non ci sono voci di corridoio qui, noi dobbiamo parlare con gli atti amministrativi, quando lei avrà visto un atto amministrativo mi dirà cosa, oppure mi chiede quanto state per spendere? E io quel punto le chiederò...(intervento fuori microfono)... ho capito, ma non può dire da voci di corridoio sento dire che si spenderanno 500.000 euro, come si permette di portare qui le voci di corridoio? Un Consigliere Comunale non può portare nella istituzione le voci di corridoio, o ha elementi per fare riferimento a cifre e numeri, oppure non si permette di dire queste sciocchezze. E poi, lei mi sta chiedendo, siccome parla delle nostre casse, quelle del Comune, io voglio capire se lei mi chiede il costo complessivo degli eventi che terranno a Mesagne o la spesa che il Comune con fondi propri sosterrà in questa vicenda che riguarda l'estate. Le faccio un esempio, la mostra di Caravaggio ha un costo complessivo che si aggira intorno ai 400.000 euro, quindi se lei mi pone il quesito sul costo io le dico tantissimo, poi se lei dice quanto investe il Comune è un'altra cosa, un'altra cosa quanto spende il Comune. Allora le darò i numeri quando li avremo puntuali e precisi, le dico che l'esborso del Comune, quindi dal bilancio comunale, quest'anno usciranno pochissime risorse, mai spenderemo poco quanto quest'anno, nonostante il programma sia ricchissimo, anche di livello, ma il costo a carico delle casse comunali è di gran lunga inferiore rispetto a quando le attività dell'estate hanno anche molto più misere. Poi però mi deve dare questi elementi, perché poi posso risponderle più puntualmente perché. Poi a fronte di 300.000 euro donati, non ci hanno donato nulla, attenzione alle parole, le istituzioni devono avere un atteggiamento sobrio, di rispetto, chi sta nelle istituzioni, cos'è donato? C'è una legge regionale, una legge, approvata dalla Regione Puglia, con voto favorevole del suo partito, del Movimento 5 Stelle, che ha



permesso alla città di Mesagne di essere capitale della cultura italiana, erogando per questo motivo 300.000 euro, quindi, non so, non ci hanno donato nulla, quindi una legge approvata anche dal Movimento 5 Stelle e rispetto a questo il 29/30 e 31 agosto terremo il Festival di Umana Meraviglia all'interno del quale presenteremo il programma quinquennale che si realizzerà a partire da gennaio 2024, appunto per un quinquennio, perché evidentemente con 300.000 euro non saremmo stati mai in grado di realizzare quel programma, ma per fortuna per fortuna siamo tra i pochissimi Comuni di Puglia, basti pensare che tra Lecce, Taranto e Brindisi, quindi una popolazione di quasi 2.000.000 di abitanti, siamo l'unico Comune della nostra dimensione che ha avuto dall'agenzia di coesione un finanziamento importantissimo che noi potremo utilizzare per il contrasto alla povertà culturale anche e quindi quel programma sarà finanziato con fondi statali, perché è questa la capacità, perché prima quel poco che si faceva si faceva con i soldi del Comune, è chiaro? Ora facciamo tutto con i soldi che arrivano da altrove, dallo Stato, dalla Regione, dalle aziende private che investono, basti guardare Caravaggio, quindi diciamo, al limite lei si accorgerà che, attraverso questa interrogazione, che abbiamo fatto un lavoro virtuoso straordinario, straordinario, cioè spenderemo pochissime risorse comunali, pochissime, a fronte di una programmazione diciamo di gran lunga, di gran lunga più qualificata rispetto al passato e quindi lei deve circoscrivere, insomma, deve spiegarci meglio di cosa vuole parlare e poi sui lavori di Aqp, anche qui le ho già spiegato una volta, non riesco a comprendere come non si faccia a capire, come una persona riesca a capire una cosa così semplice, allora i lavori di Aqp possiamo terminarli domani, possiamo decidere che non vogliamo più che Acquedotto ci rifaccia le fogne, lei vuole questo? Mi sta chiedendo questo? Perché se lei mi dice ma quando finiscono questi disagi? I disagi sono frutti di un lavoro storico, ci stanno rifacendo le fogne, anni 50, 40, 50, 60, in cemento e amianto, allora qualche disagio è inevitabile perché le abbiamo già spiegato, e ricordo che ai tempi il Consigliere Dimastrodonato, che siede ai banchi dell'opposizione, dice guardate che questo è un miracolo, disse, ci sono gli atti, abbiamo i verbali, e quindi il lavoro è fatto a regola d'arte, perché una volta che viene scavata la trincea, messo in posa un tubo di quella portata, in gres ceramico, garantito per ottant'anni, occorre che il terreno assesti, che si compatti, poi successivamente viene messo un binder di asfalto, per altri due/tre mesi, affinché si assesti ulteriormente e poi si rifanno le strade a regola d'arte, però basta fare un giro per vedere poi dove questi passaggi sono stati effettuati e parlare con i cittadini. Allora, lei mi sta chiedendo di chiedere ad Acquedotto di interrompere i lavori? Cioè di non andare avanti? Mi dica esattamente cosa vuole, perché se è questo le dico che purtroppo insomma non potrò accogliere la sua richiesta, io chiederò ad Acquedotto di continuare, di continuare affinché ci rifaccia tutte le fogne nuove, tutte quelle che sono ammalorate, un'operazione straordinaria, storica, però appunto devo ribaltare queste richieste, io per essere più chiaro è necessario che lei si esprima su queste presunte voci di corridoio di 500.000 euro diciamo che sono diventati oggetto di discussione, ma che non ha nessun fondamento e poi se vuole sapere, se questa cifra complessiva che verrà spesa è a carico del Comune o no, se vuole cifra complessiva, se vuole sapere quanto sta spendendo ... (parola non chiara)... experience, cioè bilancio Argentieri, vuole che io computi anche le spese dei privati ...(intervento fuori microfono)... del Comune, del Comune, allora, il dato è che sarà molto meno di qualunque altra estate mesagnese, molto, molto, molto meno, dalle casse comunali usciranno molti meno soldi rispetto al passato, anche rispetto a quando facevamo cose molto, molto più piccole.



PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Intanto sono arrivati i Consiglieri Saracino e Rogoli, quindi siamo 15. Consigliere Ferraro.

CONSIGLIERE FERRARO

Sì, io sono sorpreso perché nel fare queste domande io non avevo nessuna intenzione di fare polemica e queste sono ...(intervento fuori microfono)... questi sono le cose che si dicono a Mesagne, la gente si preoccupa di certe cose. Allora, io non è che posso andare a spulciare il, dico, chiediamo al Sindaco, tra l'altro voglio dire mi sembra che dare la possibilità al Sindaco di spiegare alla cittadinanza su alcuni problemi, mi sembra una cosa buona, non vedo perché accoglierla con una polemica, quando non c'è nessuna polemica, c'è solo la voglia di sapere come stanno alcune cose. Son state espresse male? Me ne me ne dolgo, però in realtà sono le preoccupazioni del cittadino comune di Mesagne, dico, io mi sono messo a disposizione perché queste cose venissero spiegate alla gente nel Consiglio Comunale dal Sindaco, polemica non ne vedo insomma, comunque, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ferraro.

SINDACO

Avrei una replica se permette.

PRESIDENTE

Prego.

SINDACO

Allora, dire che da voci di corridoio spenderemo 500.000 euro significa avere un approccio ... (parola non chiara)... non lineare, non corretto, come posso dire, fuorviante, perché queste notizie poi escono, ci sono stati ...(intervento fuori microfono)... e come? Per sentito dire, nel corridoio ho sentito dire sta cosa, ma si può ragionare in questi termini? Allora facciamo così, facciamo così, affinché sia chiaro, il Comune di Mesagne dal proprio bilancio spenderà meno rispetto agli altri, molto meno rispetto agli altri anni, che poi le forniremo i dati, poi abbiamo avuto una capacità di intercettare finanziamenti abnorme, privati, pubblici, statali, regionali, provinciali, cioè a tutti i livelli abbiamo preso finanziamenti e quindi il grosso della spesa verrà sostenuto da questa capacità di reperire i finanziamenti che ci permetterà, nonostante sia un'estate che viene definita tra le diciamo più importanti della Regione Puglia, per voce di chi insomma, non per voce nostra, ma per voce altrui, nonostante il Comune stia spendendo molto, molto meno rispetto agli altri anni. Umana Meraviglia la invito a partecipare alle 29, 30 e 31, perché durante il festival presenteremo il programma quinquennale che verrà finanziato attraverso i fondi dell'agenzia di coesione e probabilmente riusciremo ad avere ulteriori finanziamenti attraverso la Fondazione per il Sud ed altri soggetti diciamo pubblici e privati. Quindi un programma straordinario, finanziato in maniera significativa, perché l'agenzia di coesione ci ha riservato 5.500.000 euro, estendibili a 7.500.000 euro, per attività da tenersi a partire dal primo gennaio del



2024 e una fetta di questo finanziamento è dedicato alla povertà culturale e quindi lì verrà inserito questo progetto e anche qui diciamo, meno male, perché con 300.000 euro non saremmo riusciti a fare un programma di prospettiva. Rispetto ai lavori di Acquedotto, io ritengo che debba andare avanti, ritengo che si debba continuare a rifare le fogne ammalorate. Per fogne ammalorate intendiamo tubi rotti, che disperdono fanghi, acqua nera, e che producono insomma sicuramente cattivo odore, ma anche danni lì dove questa dispersione avviene, quindi continuerò ad insistere affinché Acquedotto possa proseguire in questo percorso di riqualificazione delle nostre fogne nere, nel frattempo a breve partiranno anche lavori per la realizzazione di fogne bianche in alcune zone critiche della città, dove la capienza delle stesse non è adeguata e quindi i disagi da questo punto di vista continueranno, anzi, c'è da dire che probabilmente alla luce del fatto che partiranno anche tutti i cantieri del PNRR, i disagi aumenteranno e non abbiamo alternative, perché queste risorse vanno spese purtroppo in tempi rapidi e quindi i cantieri probabilmente apriranno tutti insieme, perché è la caratteristica di questo finanziamento, possiamo soltanto scegliere se continuare a spenderli questi soldi per riqualificare la città o se a rinunciare, rinunciare a questi soldi, spiegheremo ai cittadini che questi disagi servono per far crescere la comunità, per dare alla città infrastrutture di livello, per permettere alla città di vivere in futuro meglio grazie a queste opere che verranno realizzate e che sono opere importantissime.



Punto n. 3 all'OdG: Comunicazioni del Presidente dei Consiglieri Comunali;

PRESIDENTE

Grazie Sindaco, passiamo al punto 3 all'Ordine del Giorno: “Comunicazione dei Consiglieri Comunali”. Ci sono comunicazioni? Non ci sono comunicazioni.



Punto n. 4 all'OdG: Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 5 giugno 2023:

PRESIDENTE

Punto 4 all'Ordine del Giorno: "Approvazione del processo verbale del 5 giugno 2023". Il processo verbale del 5 giugno 2023 è stato trasmesso in via telematica ai Consiglieri Comunali l'8 giugno 2023, depositato nella stessa data presso la segreteria generale, oltre ad essere stata messa prontamente a disposizione di tutti i cittadini attraverso pubblicazione sul sito istituzionale. Vi ricordo che in quella seduta era assente il Consigliere Sportelli. Se non ci sono variazioni da fare sul verbale insomma, possiamo porre al voto. Chi è favorevole? ...(intervento fuori microfono)... Consigliere Indolfi.

CONSIGLIERE INDOLFI

Una piccola rettifica da fare nel mio intervento sullo sul bilancio, c'è un termine che non si capisce, praticamente avevo detto canile e invece è scritto in maniera cirillica, non ho capito.

PRESIDENTE

Quindi lo rettifichiamo con la parola canile, va bene, apportiamo questa rettifica. ...(intervento fuori microfono)... no, la parola canile anziché una parola che non si capisce bene.

CONSIGLIERE INDOLFI

Io adello la pagina non te la so dire perché sul verbale non c'è la pagina.

PRESIDENTE

Va bene, la rettifichiamo, va bene. Passiamo al voto, chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 15.

Astenuti: 1 (Sportelli).

Esito della votazione: approvato.



Punto n. 5 all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi d.ssa F.Vilei n.859/23 del 09.05.2023, resa nel giudizio ad istanza diOMISSIS..... c/Comune di Mesagne;

Punto n. 6 all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice del Tribunale di Brindisi Luca Scuzzarella nr.803/2022 resa nel giudizio ad istanza di.....OMISSIS.....c/Comune;

Punto n. 7 all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice di Pace di Martina Franca D.ssa A. DE BIASE nr. 135/2023 del 11.04.2023, resa nel giudizio ad istanza di.....OMISSIS..... c/ Andreani Tributi, Prefettura di Brindisi e Comune di Mesagne;

PRESIDENTE

Allora passiamo al punto 5 all'Ordine del Giorno se per voi va bene, i punti 5, 6 e 7 che sono tutti i riconoscimenti, i riconoscimenti dei debiti fuori bilancio, li accorpamo in un'unica discussione e poi facciamo votazione separata va bene? Votiamo per l'accorpamento. Chi è favorevole? Votiamo per l'accorpamento.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

PRESIDENTE

Allora, vi ricordo che i punti 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 sono stati discussi nella seconda Commissione Consiliare di giovedì 13 luglio il punto 12 nella Commissione congiunta prima e quarta del 19 luglio i punti 13, 14, 15, 16, nella prima Commissione del 13 luglio, il punto 17 nella prima e seconda Commissione congiunte del 13. Bene, quindi a questo passo la parola al Vicesindaco per la discussione dei punti 5, 6 e 7. Grazie.

VICESINDACO

Sì, un saluto a tutti. Sono tre debiti divenenti da altrettante sentenze esecutive, una del Tribunale e due del Giudice di Pace. La prima riguarda un giudizio proposto da una signora che riteneva di essere stata lesa dal suo diritto di accesso al proprio fondo, chiedeva un risarcimento di circa 50.000 euro, dopo a seguito della consulenza del Tribunale, tale somma si è ridotta 2.312 euro e pertanto quindi siamo stati condannati al pagamento di questa somma. Le altre due invece rivengono da due ordinanze ingiunzione emesse dall'Andreani e quindi opposte, il Giudice di Pace si è pronunciato con la condanna del Comune di Mesagne rispetto alla nullità appunto di queste di queste due ordinanze ingiunzione per vizi di notifica e quindi nella prima siamo stati condannati a 420 euro di spese legali oltre l'annullamento dell'ingiunzione, con la condanna a carico del Comune e della Prefettura in solido, nella seconda invece e 1.038 euro di spese legali solo a carico del Comune e la ordinanza ingiunzione è stata annullata. Pertanto quindi chiedo al Consiglio di determinare questi debiti fuori bilancio a seguito appunto di queste sentenze di condanna.



PRESIDENTE

Grazie Vicesindaco, dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi sull'argomento? Consigliera Saracino.

CONSIGLIERA SARACINO

Vicesindaco io non avevo compreso la questione dello Studio Andreani, quindi c'è un vizio di notifica? ...(intervento fuori microfono)... Okay. ...(intervento fuori microfono)... In ritardo presumo. ...(intervento fuori microfono)... 2020 mi pare. ...(intervento fuori microfono)... Questo era il punto cruciale, perché Andreani lo paghiamo per le attività che svolge, quindi se poi, ...(intervento fuori microfono)... vabbè non ho altro da aggiungere se no valgono sempre le medesime considerazione che ho svolto nei precedenti Consigli Comunali per i fatti di sentenze di condanna, quindi non altro da dire.

VICESINDACO

Scrivo e comunica di annullare, si potrebbe forse risparmiare appunto la condanna alle spese, quello sì.

PRESIDENTE

Va bene, grazie. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Votiamo per il punto 5 all'Ordine del Giorno, chi è favorevole? ...(intervento fuori microfono)... No singola, per il punto 5.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: unanimità.

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: unanimità.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

PRESIDENTE

Punto 6 all'Ordine del Giorno. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: unanimità.

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: unanimità.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.



PRESIDENTE

Punto 7 all'Ordine del Giorno. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 13.

Contrari: nessuno.

Astenuti: 3.

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: 13.

Contrari: nessuno.

Astenuti: 3.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.



Punto n. 8 all'OdG: Regolamento per la disciplina della Tassa Rifiuti (TARI) 2023: Modifiche/Integrazioni ;

PRESIDENTE

Passiamo al punto 8 all'Ordine del Giorno: "Regolamento per la disciplina della tassa dei rifiuti (TARI) 2023: modifiche/integrazione". Passo la parola al Consigliere delegato Colucci.

CONSIGLIERE COLUCCI

Buongiorno a tutti. In Consiglio abbiamo oggi portiamo appunto delle modifiche regolamento TARI, che secondo pure quanto discusso in Commissione, nelle due Commissioni che si sono tenute, perché in una prima appunto si è discusso e in un'altra appunto sono state apportate alcune modifiche, si rendono necessarie anche per un principio di equità fiscale. La più importante sicuramente è quella concernente la possibilità di variare il nucleo familiare anche in corso d'anno o meglio, mi spiego, il vecchio regolamento TARI stabiliva che per le variazioni si aveva riguardo alle situazioni esistenti al primo gennaio di ogni anno, pertanto se nel corso dell'anno accadeva che da parte del nucleo familiare si staccasse qualcuno, la TARI rimaneva inalterata, invece con queste variazioni, appunto per stabilire un principio di equità, si è stabilito che se nel corso dell'anno il nucleo familiare dovesse in qualche modo variare, in più o in meno ovviamente, sia ... (parola non chiara)...dal momento in cui queste variazioni avvengono. Ora, ci sono anche altre variazioni che riguardano sempre la tassazione praticamente in capo ai cittadini di questo tributo, che a dire la verità è abbastanza ostico e farraginoso. Un'altra riguarda i cittadini residenti all'estero, in principio, per quanto riguarda i cittadini residenti all'estero, si faceva riferimento, ai fini della tassazione della TARI, al nucleo originario residente all'estero, per cui si capisce bene che variazioni avvenute diciamo là dove risiedeva la famiglia, diventava complicato da parte dei nostri cittadini, che semmai risiedono all'estero anche per motivi di lavoro, comunicare al Comune l'intervenuta variazione e per cui rimaneva semmai sempre quel numero originario, anche se si era staccato e proprio io nella mia attività professionale ho avuto modo proprio di affrontare queste problematiche, quindi anche attraverso il Consolato, cioè diventa veramente un'ira di Dio affrontare queste problematiche per consentire la giusta tassazione in capo a chi deve pagare questo tributo e quindi anche in questo caso abbiamo inteso apportare delle modifiche, poi vi leggerò brevemente, perché le più significative le possiamo riassumere in 3/4 punti. Le altre riguardano l'attività di B&B, attività di B&B che ormai sono molto radicate e presenti sul nostro territorio, anche in considerazione di quella che è l'attività turistica promozionale che il Comune stesso sta cercando di promuovere in questi anni e quindi c'è stato un proliferare di attività ricettive, più delle volte si tratta di B&B a carattere familiare o B&B a carattere eccezionale. Ora, ecco, giusto per chiarire a chi ci sente, il B&B familiare è consentito l'utilizzo della propria abitazione per l'attività ricettiva e se viene esercitata in maniera occasionale, perché così ha disciplinato la Regione Puglia, quindi per non più di 270 giorni l'anno, quindi questa è l'occasionalità, si può svolgere questa attività presso la propria abitazione. Il professionale invece se si elegge il proprio domicilio lavorativo presso l'unità immobiliare e si adibisce a B&B, in questo caso abbiamo voluto fissare dei criteri e ci eravamo anche riservati nell'ultima Commissione nel caso di, se fosse stato ritenuto necessario in Consiglio, di apportare delle modifiche, perché abbiamo previsto praticamente per quanto riguarda il



B&B esercitato in maniera occasionale di tassarlo considerato un numero massimo di persone pari a sei, cioè a prescindere dal numero di occupanti, andiamo a stabilire, cristallizzare un numero che è di sei unità. C'eravamo appunto riservati di riflettere e pensare se era il caso appunto di intervenire per variare questo numero oppure proprio l'articolo, quindi, appena avrò finito di esporre queste variazioni, chiaramente è aperta la discussione appunto per, perché si possa, se ritenuto opportuno, variare questo articolo. Poi un'altra ecco norma che noi abbiamo stabilito, è che le unità abitative di proprietà o possedute a titolo di usufrutto uso abitazione da soggetti ivi anagraficamente residenti, tenute a disposizione degli stessi dopo aver provveduto al loro insediamento nelle residenze sanitarie assistenziali o istituti sanitari e socio sanitari e non locate e di fatto non utilizzate dal alcuno, il tributo è dovuto per la sola parte fissa della tariffa, quindi viene eliminata la parte variabile per quelle persone che sono in qualche modo soggette o costrette a ricovero nelle residenze socio assistenziali. Per quanto riguarda invece i B&B esercitati in maniera professionale si è stabilito che si vanno ad applicare le tariffe stabilite per le attività ricettive quali alberghi e strutture similari. Queste sono quelle più significative che noi abbiamo introdotto nel regolamento dei tributi, chiaramente è aperta la discussione, se ci sono delle proposte, voglio dire, ne discutiamo, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colucci. Dichiaro aperta la discussione, ci sono interventi? Consigliera Saracino.

CONSIGLIERA SARACINO

Sì, molto brevemente e anticipo che il nostro voto sarà favorevole all'approvazione delle modifiche al regolamento per la disciplina della tassa rifiuti. Faccio solo un piccolo passaggio indietro, sicuramente il Presidente ricorderà che questo argomento già era stato troppo in assenza di qualsiasi discussione, su richiesta del gruppo consiliare che mi onoro di rappresentare in questo momento fu rinviata la discussione perché era necessario a nostro avviso fare i passaggi nelle Commissioni preposte per comprendere quale fosse la ratio delle modifiche e soprattutto su cosa andavano ad incidere le modifiche che venivano proposte. Sono occorse ben due Commissioni per poter analizzare e lo abbiamo fatto devo dire in maniera anche molto compiuta, perché abbiamo approfondito, siamo stati supportati nell'ambito del lavoro di Commissione anche dal parte del Dottor Siodambro perché andare a modificare un regolamento TARI su alcune specifiche parti che riguardano la tassazione, eventuali sconti da applicare in casi particolari, chiaramente non era un lavoro che poteva essere soltanto dai componenti della Commissione ma necessitava della presenza dell'ufficio del Dottor Siodambro affinché ci supportasse, ci dicesse vi potete spingere fino a questo punto, non oltre quel punto. Le modifiche apportate sono modifiche significative e credo che si possono riassumere se, non credo di sbagliare, possono essere riassunte diciamo in una raccolta di necessità che sono stata esplicitate in questi anni dai cittadini, perché quando il Consigliere Colucci Carluccio ci parlava dei cittadini residenti all'estero, diciamo che il lavoro di modifica di questo, di integrazione direi più che altro, di questo regolamento, è frutto dei rapporti costanti con i cittadini che evidentemente hanno prospettato queste problematiche. È chiaro che si tratta di un regolamento, come tutti i regolamenti non possiamo certo dire che stiamo licenziando un atto perfetto, ogni atto di questo genere è perfettibile nel tempo, però credo che su quei punti sui quali siamo intervenuti si possano



dare risposte che evidentemente erano quelle che i cittadini chiedevano. Quindi, come ho già anticipato, confermo il nostro voto sarà favorevole alla modifica del regolamento e per quanto riguarda quella questione dell'articolo 2 dei sei componenti per il nucleo familiare per quanto riguarda i B&B, io l'ho riguardata, credo che possa rimanere così come viene proposta il numero di sei, perché avevamo il problema di capire anche quanti B&B di quella tipologia ci sono a Mesagne o meno ma era un accertamento troppo lungo che non avremmo potuto consumare entro i termini del Consiglio Comunale, quindi daremo il nostro voto favorevole, solo questo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Saracino, ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Consigliere Dimastrodonato.

CONSIGLIERE DIMASTRODONATO

Io direi che un'altra fascia che va aiutata sono i ragazzi universitari, perché le famiglie giustamente che succede? I figli passano e rimangono a pagare il contributo alla TARI per tutto l'anno anche se per nove mesi i ragazzi poi non ci sono, ci sono tante famiglie che si lamentano, questo può essere un altro ambito, tipo i residenti all'estero, tipo quelli che vanno in Casa di Riposo, per aiutarli insomma, tra l'altro parliamo di ragazzi quindi giustamente sarei d'accordo a dare questo aiuto anche a queste famiglie, grazie.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi? Non sono altri interventi, io volevo ringraziare il Dottor Siodambro perché è stato fatto, come diceva la Consigliera Saracino, un bel lavoro, l'ho seguito anch'io in Commissione, tanti spunti di riflessione sono venuti in Commissione a tutti i Consiglieri Comunali e quindi il Dottor Siodambro insomma è stato disponibile anche a effettuare variazioni o miglioramenti. Bene passiamo alla votazione, votiamo per il punto numero 8 all'Ordine del Giorno. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: unanimità.

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: unanimità.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.



Punto n. 9 all’OdG: Ratifica delibera della G.C. n.187 del 01.06.2023, avente per oggetto: “Variazione d’urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025, anno 2023, (Art.175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000) relativa a: “Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022, art.38, rubricato “Capitale Cultura di Puglia”. Assegnazione del titolo, per l’anno 2023, alla Città di Mesagne”

PRESIDENTE

Punto 9 all'Ordine del Giorno: “Ratifica Delibera numero 187 variazione urgenza al bilancio di previsione finanziario anno 2023 - Legge Regionale 32 del 22 dicembre rubricato “Capitale Cultura di Puglia”. Passo la parola al Consigliere Colucci, prego.

CONSIGLIERE COLUCCI

Sì, buongiorno. La Legge Regionale 32 del 29 dicembre 2022, riassumendo in maniera molto sintetica il contenuto appunto di questo norma, ha stabilito un premio per tutte quelle città della Puglia che abbiano partecipato e siano arrivate finaliste al premio Capitale della Cultura, Mesagne appunto rientra tra queste, diciamo in questa tipologia, in questa fattispecie, proprio perché Mesagne è arrivata finalista, ecco ricordiamoci che due anni fa, no Sindaco è stato, giusto? Due anni fa Mesagne appunto è arrivata finalista alla Città della Cultura e quindi la Regione Puglia, con Delibera di Giunta, ha stabilito praticamente di attribuire al Comune di Mesagne questa premialità, questo premio, che era stato stabilito per i Comuni appunto, in questo caso Mesagne, che fossero arrivati in finale, un premio appunto di 300.000 euro da destinare al sostentamento delle spese e iniziative di carattere culturale all'interno del Comune di Mesagne, pertanto si rende necessario apportare una modifica al nostro bilancio di previsione, stante appunto questa Delibera di Giunta che è del 2023, quindi in fase di previsione non era ancora conosciuta e apportare appunto una modifica sia alle previsioni di entrate che di pari importo e quelle di uscita, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colucci. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Consigliere Dimastrodonato.

CONSIGLIERE DIMASTRODONATO

I soldi che, sicuramente saranno già arrivati, sono già deliberati, devono essere per forza consumati nell'arco dell'anno in corso?

INTERVENTO

Quest’anno.

CONSIGLIERE DIMASTRODONATO

Per quest’anno, va bene, grazie.



SINDACO

Sì, rispondo io, un attimo. Sì, non solo, devono essere anche rendicontati entro quest'anno, entro il 31 dicembre del 2023.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, votiamo per il punto 8 all'Ordine del Giorno chi è favorevole? Eh, punto 9, sì.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: unanimità.

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: unanimità.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.



Punto n. 10 all'OdG: Ratifica delibera della G.C. n. 195 del 09.06.2023, avente per oggetto: "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025, anno 2023, (art. 175, comma 4 del D.Lgs n.267/2000) relativa a: "DGR Regione Puglia n. 473/2021: Valorizzazione e promozione del Commercio avviate con il primo Bando DUC con l'obiettivo di finanziare progetti inclusi nei Piani Operativi del Distretto riguardanti la riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo"

PRESIDENTE

Punto 10: "Ratifica Delibera 195 operazione d'urgenza di bilancio relativa a valorizzazione e promozione del commercio avviate con il primo bando DUC". Passo la parola al Consigliere Colucci.

CONSIGLIERE COLUCCI

Come tutti sappiamo metà anni fa parte del Distretto Unico del Commercio che è stato già istituito da più di qualche anno. Scopo appunto di questo Distretto è quello di promuovere sostenere attraverso una serie di attività il commercio appunto di quei Comuni che vi aderiscono. Ora, è stato stabilito da parte del Distretto un ulteriore contributo in favore del contributo di Mesagne che, Dottore Siodambro ricorda quant'è? ...(intervento fuori microfono)... Ecco, quindi, sì, che è di 50.000 euro più una quota di compartecipazione nostra e quindi appunto si rende necessario anche in questo caso, visto che è un contributo che il Comune di Mesagne riceve, anche questo non poteva essere preventivato, motivo per cui non era inserito nelle nostre previsioni, si rende apportare sempre una modifica sia al bilancio per quanto concerne entrate e di pari importo per quanto concerne le uscite.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colucci. Ci sono interventi? Non ci sono interventi, votiamo per il punto 10 all'Ordine del Giorno. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: unanimità.

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: unanimità.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.



Punto n. 11 all'OdG: Assestamento generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2023 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs n. 267/2000

PRESIDENTE

Punto 11 all'Ordine del Giorno: "Assestamento generale di bilancio di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2023". Passo la parola al Consigliere Colucci.

CONSIGLIERE COLUCCI

Grazie. Uno dei principali postulati della contabilità di un ente locale è quello del pareggio di bilancio, pareggio di bilancio e rispetto degli equilibri, di tutti quegli equilibri che possono consentire la copertura della spesa corrente e la copertura delle spese di investimento, è questo quello che stabilisce l'articolo 193 del TUEL, del Testo Unico degli Enti Locali, poi a proposito soccorre l'articolo 175 del TUEL che, cosa stabilisce? Allora, noi come ente locale le previsioni le facciamo con largo anticipo, quindi programmiamo la spesa in funzione di quelle che dovrebbero essere le entrate, è chiaro che se dovessero intervenire delle variazioni che si verificano nell'anno, ecco il legislatore ha previsto di poter intervenire per appunto per garantire il pareggio e sempre la copertura e quindi la salvaguardia degli indici di bilancio attraverso opportune modifiche. Quindi, se ad esempio le previsioni di entrate o le previsioni di spesa, di alcune tipologie di spese, dovessero essere variate nel corso dell'esercizio, ecco il legislatore ha stabilito che entro il 31 di luglio l'ente locale debba provvedere appunto a fare ...(intervento fuori microfono)... non è colpa mia, no va bene, è andata di traverso l'acqua bevendo, è andata di traverso, e quindi appunto dicevo il pareggio, il pareggio di bilancio. Ora, noi oggi portiamo in Consiglio alcune variazioni che si rendono necessarie, alcune sono variazioni prettamente contabili a seguito di rendicontazioni di progetti finanziati dal PNRR ed in particolare noi avevamo previsto in unica voce, sia per quanto concerne le entrate che le uscite, delle somme che il Comune avrebbe dovuto ricevere a seguito di una serie di attività progettuali che è stata già approvata dal PNRR, però tuttavia, a seguito di indicazioni anche intervenute successivamente, si rende necessario scindere la postazione di queste voci in spese in conto capitale da altre tipologie di spese, per cui se vedete anche il prospetto che vi aveva inoltrato il Dottore Siodambro, le prime voci, le più importanti, riguardano quasi esclusivamente appunto questa variazione che sostanzialmente non va a modificare le previsioni in entrata e in uscita, è soltanto una postazione contabile di altra natura per poter meglio rendicontare, alla data di ultimazione di questi lavori. Poi ecco, giusto per, ecco, vi premetto che, cosa diciamo importante, c'è il sigillo attraverso di conformità alla normativa legislativa da parte del Collegio dei Revisori, quindi il Collegio dei Revisori, con propria deliberazione stabilisce che le variazioni che il Comune propone oggi in Consiglio Comunale sono conformi alla normativa, quindi non hanno, quindi questo per noi sicuramente ci conforta perché appunto tutte le variazioni che andiamo a proporre sono sicuramente variazioni che non hanno nulla di contrario a quanto stabilito dalla normativa in materia di enti locali. Ora, se mi consentite, giusto per elencare le più significative di queste voci, ve ne cito alcune, oltre a quelle del PNRR abbiamo dei trasferimenti al fondo di solidarietà comunale per 95.000 euro, finanziano la spesa corrente, quindi in entrata a seguito appunto di maggiori risorse destinate al Comune di Mesagne per 95.000 euro, noi andiamo praticamente a variare le entrate per quell'importo e contestualmente andiamo a variare le uscite per pari importo. Stesso dicasi per il fondo per gli enti locali per garantire la continuità di servizi, 63.000 euro, si tratta



sempre di trasferimenti statali al Comune di Mesagne, atti sempre a garantire la copertura delle spese correnti. Poi abbiamo rimborso spese personali in convenzione, alcuni del personale in servizio presso il Comune di Mesagne presta, in convenzione, servizio presso altri Comuni, pertanto il Comune di Mesagne anticipa le somme che poi vengono rimborsate dai dagli enti presso cui prestano servizio parte dei nostri dipendenti, e quindi in entrata la variamo per 49.000 euro, in uscita pari importo. Poi abbiamo, sempre in entrata, proventi per diciamo e scambio sul posto di energia, quindi voi tutti sapete che il Comune di Mesagne ha stipulato un contratto con un soggetto per la gestione della pubblica, ecco, a seguito di questo contratto è stato riconosciuto a Mesagne, al Comune di Mesagne, un contributo, un maggiore contributo, una royalty, si chiamava così, di 10.000 euro e quindi andiamo a variare praticamente anche in questo caso le previsioni di entrata. Poi, ecco, aumentano i canoni di locazione a seguito appunto di una forse diciamo, ecco così, utilizzazione di tutti gli alloggi, di quasi tutti gli immobili costituiti dal Comune di Mesagne che sono stati messi a rendita, in affitto, e quindi praticamente da 60 aumentano di 53 e quindi i canoni di locazione diventano di 113.000 euro. Poi abbiamo dei rimborsi di spese per utenze AQP e energia elettrica di 15.000 euro a seguito appunto di conguagli che si sono verificati in favore del Comune di Mesagne. Poi c'è le alienazioni di beni, sono dei beni che sono stati venduti dal Comune di Mesagne, in questo caso sono di scuola bus, giusto? Ma diciamo sono sempre cifre modeste però forse significative rispetto al contesto di cui oggi discutiamo, sono 5.334 e quindi anche queste praticamente vanno a impattare sulle entrate. Per quanto concerne le uscite, anche qui vi elenco le più significative, il Comune di Mesagne chiaramente ha delle polizze per responsabilità civile, per i danni a terzi, queste purtroppo sono state riviste in aumento per circa 50.000 euro, così come anche il nolo dei fotocopiatori, tenete presente che il nolo dei fotocopiatori noi determiniamo il nolo, il canone, in funzione del numero delle copie che vengono effettuate, quindi se aumentano le copie purtroppo aumenta il costo del noleggio dei fotocopiatori, i fotocopiatori chiaramente non sono soltanto presso gli uffici del Comune di Mesagne, ma anche presso le scuole e quindi anche in questo caso abbiamo un aumento di 39.100, tuttavia anche in questo caso il Comune si sta attivando per rivedere le condizioni contrattuali e nel caso anche di indire un'apposita mini gara per vedere appunto di contenere questi costi visto che è aumentato in maniera sensibile, ma in funzione del momento del numero delle copie, il noleggio di questi macchinari. Poi si è reso necessario destinare una cifra cospicua, 126.000 euro, alla manutenzione degli immobili e questo appunto sentire le richieste anche dei responsabili dei vari servizi che avevano necessità di intervenire sugli immobili comunali con una serie di piccoli interventi, però purtroppo tanti piccoli interventi determinano cifre importanti. Ora, è chiaro che a fronte di una variazione in uscita, noi dobbiamo avere una variazione in entrata, quindi le risorse sono state praticamente determinate da una riduzione del costo del personale, mi spiego meglio, nel corso dell'anno noi sulla base di quello che era il fabbisogno del personale, avevamo stabilito un costo, preventivato un costo, nel corso dell'anno si sono verificate delle economie, in quanto non abbiamo dato corso all'attuazione appunto di questo piano assunzionale e pertanto queste economie sono state utilizzate per finanziare queste spese. Lo stesso dicasi per quanto riguarda la manutenzione ordinaria dei beni mobili, anche in questo caso sono state destinate delle risorse per la manutenzione dei beni mobili. Poi, altro importante, il Comune, proprio facendo tesoro delle indicazioni date anche dal delegato al centro storico, quindi Mimmo Stella, e anche tenuto conto delle prospettive che si potrebbero aprire attraverso una adeguata valorizzazione del parco di Muro Tenente, così come diciamo più volte sostenuto dal delegato Mimmo Stella, e quindi anche attraverso la valorizzazione della via Appia, che sta avendo appunto un'importanza e



una risonanza nazionale, se non proprio mondiale, la scoperta appunto di questa via Appia, ha inteso appunto destinare delle risorse per la valorizzazione appunto del Muro Tenente e del centro storico tutto e quindi si rendono necessarie delle variazioni per 70.000 euro per quanto riguarda zona archeologica e sul centro storico altri 40.000 euro. Ecco, poi anche qui diciamo, per quanto concerne la partecipazione all'ambito territoriale, dai conteggi è emerso, è risultato che il Comune risulta, cioè dovrebbe, praticamente ha una maggior quota di costi nella misura di 36.000 euro, questo appunto con una sorta di conguaglio, e quindi anche in questo caso si è dovuto procedere a variare queste voci. Quindi è chiaro che, come si vede, sono interventi che non impattano in maniera significativa sul bilancio, e questo sta sempre a significare, consentitemi anche perché una nota di merito va anche a chi redige questi documenti, in questo caso il nostro ragioniere capo, che il bilancio di previsione è un bilancio corretto, oltre diciamo a quello che i nostri Revisori contabili attestano, che è più una questione di legittimità, ma è una questione sostanziale, cioè il bilancio viene redatto, tenuto conto effettivamente di quelle che saranno le entrate e di quelle che saranno le uscite e la dimostrazione è appunto la pochezza delle variazioni che noi andiamo a effettuare, dopo ben sei mesi di gestione dell'ente, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colucci. Dichiaro aperta la discussione, Consigliere Indolfi.

CONSIGLIERE INDOLFI

Signor Sindaco, Presidente, Consiglieri, solo qualche breve riflessione sulla salvaguardia degli equilibri e sull'assestamento generale del bilancio 2023. Ovviamente questo appuntamento consente di tirare le somme su quanto avvenuto nei primi sei mesi del 2023. Premesso che a giugno 2023 si è incassato l'acconto IMU del 2023, la quarta rata TARI del 2022 e quantomeno la prima rata del 2023 TARI, veniamo agli effetti che tali incassi hanno portato alle nostre finanze. Dal documento redazione sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio, al punto 5.3 equilibrio nella gestione di cassa, si legge che l'anticipazione di tesoreria utilizzata al 13.7.2023 è di 3.543.258 euro, la relazione alla fine del punto 5.3 cita testualmente che "tenuto conto di quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal Decreto Legislativo numero 231 del 2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo". È lo stesso reframe che già conosciamo, visto nel bilancio consuntivo del 2022, lo stesso del 2021 e precedenti. Al 31.12.2022 l'anticipazione di cassa utilizzata era di 2.076.000 euro, per cui, nonostante le buone intenzioni degli Amministratori, l'andamento delle anticipazioni riprende la piega negativa degli anni precedenti, con un incremento negativo di un 1.467.000 in soli sei mesi, che si consolida appunto per 3.543.000. Questa Amministrazione mette in evidenza, rimarca, di non voler aumentare le tasse ai cittadini, di potersi permettere di rinviare l'ultima rata della TARI 2022 al 2023, ma tutto questo viene fatto, non lo dimentichiamo, non con disponibilità di cassa, ma ricorrendo costantemente alle anticipazioni di tesoreria con costi per interessi passivi che gravano sul bilancio comunale, per il 2022 pari a 117.000 euro, con una previsione in assestamento 2023 in aumento di 17.000 euro rispetto alla previsione iniziale di 100.000 euro. Quindi anche per il 2023 si prevede di spendere quanto il 2022, cioè 117.000 per interessi passivi. Dalla lettura del quadro generale riassuntivo 2023 si legge che gli accertamenti delle entrate del titolo 1, cioè le entrate correnti, del 2023 sono pari a 17.395.438, mentre i relativi incassi



previsti ammontano a 5.448.170, di fatto questa lettura conferma la scarsissima attitudine degli accertamenti a tradursi in incassi. A pagina 13 della relazione alla salvaguardia degli equilibri di assestamento generale del bilancio per l'esercizio 2023, si evince la progressiva difficoltà nella riscossione dei tributi. Infatti, a proposito di residui attivi, in particolare quelli del titolo 1, cioè delle entrate correnti, si legge che a fronte di residui al 31.12.2022 di 22.195.233, i relativi incassi al 13.7.2023 ammontano solo ad euro 1.950.340, pari a meno del 10 per cento del loro importo del 31.12.2022, mentre sul lato dell'impegno del titolo 1, cioè delle spese correnti, si legge a pagina 14 della stessa relazione, che a fronte dei residui passivi al 31.12 di 13.201.000, i pagamenti sono pari ad euro 4.129.000, cioè circa il 31 per cento dei residui iniziali, questi dati a mio avviso confermano quanto detto più volte. Le previsioni di entrata del titolo 1 sono frutto di stime molto generose, evidentemente funzionali alla copertura di eccessi di spesa corrente, giusto per raggiungere l'obbligatorio pareggio di bilancio. La conseguenza di questo è che da anni siamo costretti a ricorrere all'uso dell'anticipazione di tesoreria, che oltre a non essere una pratica percorribile dagli enti pubblici, se non per brevissimi periodi, ricordo l'articolo 119 della Costituzione, comporta anche l'aggravio del pagamento degli interessi passivi. Se noi facciamo una somma degli interessi passivi dal 2019 ad oggi praticamente abbiamo pagato 704.000 euro di interessi passivi. Concludo dicendo che al riguardo ci sono due problemi, uno, il primo, è un problema di rispetto della Costituzione che viene regolarmente violata, due, secondo problema, in casi come quello del nostro ente i bilanci dovrebbero raggiungere il pareggio esclusivamente avvalendosi delle risorse annuali incassate, dovrebbe cioè attuarsi una politica finanziaria che tenda alla spesa solo dopo l'incasso delle entrate, solo così potremo garantire una progressiva riduzione dell'esposizione debitoria, senza ulteriormente compromettere le finanze del Comune. Io sarei a questo punto, per concludere, molto più cauto nel sostenere che siamo di fronte ad una inversione di tendenza e che i conti sono in ordine, perché poi alla fine sono i numeri a fotografare la realtà, non le parole o i proclami, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Indolfi. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi? Consigliere Colucci, vuole, sì.

CONSIGLIERE COLUCCI

Sì, quella dell'anticipazione di tesoreria mi sembra che sia diventato ormai il problema principale. Io guardate, cioè, sembra che tutte le responsabilità non siano in capo a questa Amministrazione che si è insediata da quattro anni. Io ripeto, mi duole, voglio dire, non voglio arrivare al punto di dover evidenziare, perché è brutta questa contrapposizione, ma ripeto, Consigliere Indolfi, io già gliel'ho detto, quando lei era Assessore, voi avevate anticipazioni di tesoreria per circa 6.000.000, 6.000.000 e non vi siete mai preoccupati di porre alcun rimedio.

CONSIGLIERE INDOLFI

Non ero Assessore, io sono stato Assessore dal 2002 al 2007, dal 2002 al 2007.



CONSIGLIERE COLUCCI

Consigliere, ma sarà stato, comunque quando lei era in Maggioranza con il Sindaco Scoditti, c'erano 6.000.000 di anticipazioni, lei o Assessore o Consigliere faceva parte di quella Maggioranza, Consigliere Indolfi, che poi non è stato Assessore, Consigliere, non cambia il ruolo che lei ha avuto, sia che fosse Opposizione sia che fosse Maggioranza, 6.000.000, non avete inteso produrre alcun rimedio a questo problema, quantomeno noi ci siamo preoccupati di cambiare il soggetto che provvedeva alla riscossione, Equitalia, che non riscuote, lei dice che non sortisce alcun effetto? Io purtroppo la smentisco, perché in quello che lei ha detto, Consiglieri Indolfi, nel quadro generale riassuntivo a fronte degli accertamenti quantificati in 17.000.000, le somme sono quelle non che noi preventiviamo di incassare, quelle incassate, quindi anche qui avete fatto un altro grosso errore nella valutazione del contabile, e ma non è questo, lei non si può limitare a dire che negli ultimi quattro anni il Comune ha pagato interessi passivi per, e gli anni precedenti Consigliere Indolfi quanti ne avete pagati? E di che cosa vi siete preoccupati? Là in quel momento andava tutto bene? Andava tutto bene? Ma noi purtroppo, io sinceramente mi rifiuto, la prossima volta di intervenire per dare dei chiarimenti, perché? Perché ogni volta io purtroppo ripeto sempre la stessa identica cosa, il dato preso così come dato a sé stante non mi dice nulla, allora Consigliere Indolfi lei lo sa, perché è molto attento, che il Comune di Mesagne deve incassare un 1.850.000 euro dalla Regione Puglia, lo sa o non lo sa? No, scusi, Consigliere Indolfi, lo sa o non lo sa? Ma lo sa o non lo sa? Lo sa o lo sa che deve incassare?...(intervento fuori microfono)... Oh, e allora se lei sa che il Comune di Mesagne deve incassare ...(intervento fuori microfono)... mi faccia finire, poi interviene Consigliere, così come sto intervenendo io, le do la possibilità di, gliela do a lei di intervenire, allora se è una cifra che ormai è stata praticamente riconosciuta dalla Regione Puglia, va bene? E dovrò ripetermi per dire sempre le stesse identiche questioni già affrontate degli altri Consigli Comunali, questa somma riviene per errori, attribuiti a gestioni precedenti, e mi limito a questo, perché non voglio dire a chi è attribuibile, perché abbiamo rendicontato errori fatti da Amministrazioni precedenti, scusatemi, e poi lei stesso dice che il Comune non si può permettere di posticipare la rata della TARI, Consigliere Indolfi diciamole tutte però le questioni come stanno, perché la cittadinanza sente queste cose dice vabbè questo qui è ... (parola non chiara)... Sa perché la posticipiamo la rata? Lo sa perché? Io penso che lei lo sappia, è volontà di questo Comune non fare aumentare la TARI, noi posticipiamo quando abbiamo contezza delle somme che riusciamo incassare attraverso l'evasione, queste somme che noi riusciamo incassare dall'evasione TARI le riversiamo in conto TARI, è chiaro che la quarta rata, che è la rata a conguaglio, perché venga emessa dobbiamo avere un quadro preciso della situazione, ecco perché noi arriviamo ad aprile Consigliere Indolfi, sarebbe più semplice per il Comune dire noi lo sappiamo già in anticipo, questa è la quarta rata pagatela a dicembre, o come è stato fatto in altre Amministrazioni anticipare addirittura il pagamento, noi lo posticipiamo, lo posticipiamo. Ma il dato vero è che se noi andiamo praticamente a fare la sommatoria di queste cifre, e lo dicono anche i Revisori, Consigliere Indolfi, non è una situazione disastrosa come lei la prospetta e purtroppo la prospetta ogni volta che noi facciamo Consiglio Comunale e ogni volta che facciamo Consiglio Comunale purtroppo sono costretto a dire sempre le stesse identiche cose, sinceramente non interverrò più sulla questione, o date dati giusti oppure io non interverrò più, le anticipo questo, le anticipo questo. Quindi o prendiamo il dato così com'è, diciamo contestualizzato con le cifre che noi dobbiamo incassare, ma scusatemi i Revisori dei Conti giocano a pallone quando vengono qui? Penso proprio di no, no, hanno un ruolo di estrema importanza e di



estrema responsabilità, se loro dicono che noi dobbiamo praticamente a fine anno arrivare sicuramente al pareggio, cioè sbagliano anche i Revisori, e sbaglia il Revisore e sbaglia il Consigliere Colucci e sbaglia tutta l'Amministrazione che governa la città e allora soltanto voi dite le cose giuste scusatemi, allora cerchiamo di capirci chi dice delle cose giuste, siamo noi o siete voi? Non devo dire null'altro, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colucci, ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa la discussione. Per dichiarazione di voto ci sono interventi? Consigliere Indolfi.

CONSIGLIERE INDOLFI

Ma, io non voglio polemizzare con il Consigliere Colucci, io l'ho detto più volte, noi facciamo le nostre, dal mio punto di vista, osservazioni, poi la Maggioranza diciamo è padrona di accogliere o respingere queste osservazioni che facciamo. Riguardo al parere dei Revisori dei Conti, i Revisori dei Conti anche nel bilancio consuntivo 2022 hanno raccomandato di porre maggiore attenzione all'anticipazione di cassa, perché non è un problema, lei dice che nasce da diversi anni, è vero, però i livelli che ha raggiunto con l'Amministrazione Matarrelli non sono stati mai raggiunti prima, mai, mai ...(intervento fuori microfono)...mai, ...(intervento fuori microfono)...mai, quindi, allora se lei prende questa cosa come una cosa personale, a me dispiace, a me dispiace, perché lei risponde nel merito della questione, mi dice che non è d'accordo e io prendo atto, però non può dire che praticamente io sto dicendo delle sciocchezze o i numeri li sto dicendo a vanvera, dal mio punto di vista non è così, quindi mi dispiace ma il suo intervento lo rimando completamente indietro, proprio lo rimando completamente indietro, peraltro dicevo prima, stavo tentando di dire, che questa raccomandazione non era una raccomandazione che faccio io, io non sono un esperto di contabilità eccetera, io faccio tutt'altro mestiere, lo dicono i Revisori dei Conti nel parere che hanno fatto nel 2022 nel consuntivo, l'ho detto anche nel precedente Consiglio Comunale, quindi mi dispiace di questa polemica, secondo me anche forzata e un po' fuori dalle righe, quindi concludo, dal mio punto di vista, che per la dichiarazione di voto io voterò contrario.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Indolfi, ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessun'altra dichiarazione di voto. Bene, votiamo per il punto 11 all'Ordine del Giorno, assestamento generale di bilancio salvaguardia dell'equilibrio per l'esercizio 2023. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 8.

Contrari: 5.

Astenuti: 1. Greco.

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: 8.



Contrari: 5.

Astenuti: 1.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.



Punto n. 12 all'OdG: Approvazione schema di Accordo per la gestione, conservazione e valorizzazione dell'Area Archeologica di Muro Tenente;

PRESIDENTE

Votiamo per il Punto 12 all'Ordine del Giorno: "Approvazione schema di accordo per la gestione, conservazione e valorizzazione dell'area archeologica di Muro Tenente". Chi è favorevole? Chiedo scusa, chiedo scusa, chiedo scusa, chiedo scusa, abbiamo votato per l'immediata eseguibilità?...(intervento fuori microfono)...A posto. Punto 12 "Approvazione schema di accordo per la gestione, conservazione e valorizzazione dell'area archeologica di Muro Tenente". Dichiaro, passo la parola al Vicesindaco Semeraro, prego.

VICESINDACO

Questo argomento è un argomento mio modo di vedere sensibile, nel senso che l'attenzione che questa Amministrazione Comunale ha riposto verso questo argomento, verso questo tema, verso il parco archeologico, ma grazie soprattutto a chi ci ha lavorato, a chi ci ha dedicato con passione, con dedizione, entusiasmo, diciamo tanto del, tanto tempo per dedicarsi appunto a questa, credo che non abbia pari su una epoca storica della nostra Amministrazione, delle nostre Amministrazioni anche precedenti, perché siamo riusciti a far uscire il parco secondo me da un anonimato che insomma, era relegato a un anonimato così, era un parco archeologico è vero, ma non aveva ovviamente la grandezza di adesso. E questo primo passaggio, questo primo obiettivo, ci induce ovviamente a proseguire questo percorso virtuoso per raggiungere gli altri obiettivi che si stanno piano piano verificando e di cui siamo protagonisti sicuramente e portatori, cioè si parla di via Appia, si parla di Unesco, si parla di bandi pubblici, di risorse che devono essere diciamo portate a casa. E questa convinzione secondo me si inserisce in questo percorso virtuoso con il principale obiettivo di garantire la conservazione e la tutela ormai, perché è un dato di fatto che il parco esiste e va tutelato in un certo modo, ma soprattutto adesso va valorizzato con una politica di promozione forte, aumentando l'offerta ovviamente a tutti gli utenti. E quindi questa intesa con la Sovrintendenza e con il Comune di Latiano, sotto la supervisione ovviamente del codice dei beni culturali, che favorisce queste forme di associazione, credo che costituisca un grande passo in avanti verso la gestione e benché ne dicano coloro che stizziti riferiscono, guardano, l'ultimo evento e non hanno una visione complessiva di quello che ha raggiunto il parco oggi. Io credo che nessuna colpa può essere attribuita a nessuno, bisogna fare solo un plauso a chi ritiene che questo parco sia diventato un punto di riferimento per la Puglia, sicuramente per la Puglia oltre che per la provincia di Brindisi, io quindi questi tre enti, Regione, chiedo scusa, Sovrintendenza, Comune di Mesagne e Comune di Latiano, ovviamente tramite questa convenzione, svilupperanno strategie condivise per la fruizione dell'area, chiaramente nell'ambito delle rispettive competenze, con il supporto sicuramente del comitato scientifico, dell'Università del Salento, di tutti coloro che hanno già lavorato e continueranno a lavorare per il bene del parco, chiaramente ognuno per le proprie competenze, anche con la partecipazione delle comunità locali e di tutti gli attori di questo territorio. Quindi io ritengo che questa iniziativa vada portata a termine, adesso siamo di fronte all'approvazione o comunque alla partecipazione ad alcuni bandi che possono essere determinanti per il futuro e ovviamente tutte le iniziative che verranno messe in atto successivamente, prima per tutta la via Appia o il patrimonio Unesco, che sicuramente saranno determinanti per lo sviluppo futuro. Io chiedo al Presidente se può



completare a supporto la mia breve introduzione il Consigliere delegato, o meglio il consulente del Sindaco, Mimmo Stella, affinché possa meglio darci qualche ragguaglio rispetto alla procedura per cui si è arrivato a questa convenzione.

PRESIDENTE

Certo che lo può fare. Prego.

CONSULENTE STELLA

Grazie Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri. Allora, potrei parlare per ore sul parco archeologico di Muro Tenente, ad iniziare per esempio da come e quando è nata e da come e quando è stata scoperta la via Appia antica, nel 2019, c'eravamo appena insediati, oppure com'è nato il progetto della ciclovia Eurovelo 5, com'è nato nell'immediato post lockdown, però mi metterei parlare a braccio, io preferisco segnare alcuni punti fermi e quindi me li sono scritti così non mi sfugge niente. Se dovessi scegliere un titolo per storia recente di Muro Tenente utilizzerei questo, dal muro del pianto al muro delle meraviglie, da oltre trent'anni il Muro Tenente regala dibattiti, gioie e dolori, dolcezze e amarezze, preoccupazioni, ottimismo, pensiero e tanto altro, guai però a superficializzare l'argomento, chi l'ha fatto in passato, soprattutto in quest'aula consiliare, si è fatto male, si è scottato. Ma cosa era Muro Tenente trent'anni fa? Un insediamento messabrico fortificato, lasciato in pieno degrado, in balia degli incivili che lì andavano a gettare enormi quantità di spazzatura, Muro Tenente era ritenuta la città dei morti, ma soprattutto era la città dei tombaroli che l'hanno raziata e depredata, poi è diventata la città degli olandesi e della libera Università di Amsterdam, che hanno trovato interesse nella ricerca in quest'angolo della Puglia meridionale, soprattutto è diventata la città di Gert Burgers, il professore Gert Burgers, che anno dopo anno l'ha connotata tra le realtà archeologiche più importanti del Salento. Oggi dopo tanti anni abbiamo anche imparato a chiamare l'intera area parco archeologico di Muro Tenente, tanto è ordinato e decoroso quel posto, eppure si tratta della stessa realtà che anni fa veniva etichettata come una landa desolata, che non era buona neanche per i cercatori di funghi. Oggi dicono che siamo stati fortunati, subito dopo che si è insediata l'Amministrazione Matarrelli abbiamo inanellato una serie di successi clamorosi, il rinvenimento della via Appia antica, che sta cambiando in qualche modo il destino di questo posto, l'identificazione della core zone, ovvero in nucleo identificativo del sito UNESCO, lungo il percorso da Roma a Brindisi inserito nel dossier all'attenzione degli ispettori internazionali. Fra l'altro vi do un'anteprima, a luglio avremo una videoconferenza con l'ufficio UNESCO di Roma e a settembre hanno già programmato, verso la metà di settembre, hanno già programmato un'escursione nelle aree identificate come core zone, quindi verranno a Mesagne e a Muro Tenente, ce l'hanno già comunicato. Poi ancora, il finanziamento della ciclovia di Muro Tenente 2.250.000 euro, centro storico, centro storico Muro Tenente appunto, la cui cantierizzazione potrebbe partire tra settembre e ottobre proprio dal parco archeologico, nuovi espropri di aree strategiche allo sviluppo del parco per 160.000 euro rivenienti dal finanziamento della ciclovia. Ancor prima un nuovo finanziamento regionale di 200.000 euro ci ha permesso di acquistare, di espropriare, altre aree funzionali allo sviluppo del parco archeologico. Ora stiamo producendo il massimo sforzo con la partecipazione al bando regionale Smart-In, valorizzazione dei luoghi della cultura, laboratori di fruizione, di restauro, del patrimonio archeologico. Ancor prima stavamo lavorando sull'accordo tra i Comuni per il rinnovo della convenzione con la stessa



Soprintendenza, la quale Soprintendenza ha suggerito prima un accordo, o meglio una convenzione tra i soggetti proprietari del parco, ovvero i Comuni di Mesagne, di Latiano e la Soprintendenza, il bando prevede fra l'altro anche l'accordo con la Soprintendenza, sapete che a giugno eravamo pronti per andare in Consiglio Comunale, che era stato programmato il 5 giugno e poi gli è stato cassato questo punto perché la Soprintendenza ci ha chiesto di rivedere l'accordo e quindi ci ha proposto quello che stiamo ponendo alla vostra attenzione. Stavamo limando l'accordo tra i Comuni, la stessa Soprintendenza ci suggerì alla vigilia di gradire una convenzione tra le proprietà ovvero i comuni di Mesagne e di Latiano, la SABAP in rappresentanza dello Stato, in quanto tutte le testimonianze archeologiche che sono nell'area archeologica, appunto nel parco archeologico, sono, appartengono allo Stato, in sostanza si tratta di un accordo molto generico con una serie di articoli sulla tutela, gestione e valorizzazione impliciti nel Decreto Legislativo 42 del 2004 recante il codice dei beni culturali e del paesaggio. La stessa Soprintendenza specifica nella convenzione che la gestione sarà dedicata ai due Comuni che saranno liberi successivamente a fare accordi con terzi, società, cooperative, ditte, enti pubblici e privati, quindi anche con le Università. Dopo l'estate dovremmo raccordare alla convenzione l'accordo tra i Comuni e la nomina del Direttore Scientifico del parco che in continuità quanto avviene oggi, a mio parere, non può che essere il Professore Burges. Il parco archeologico di Muro Tenente da anni oramai rappresenta il modello di gestione per gli altri parchi, è nostra intenzione e volontà nel prossimo futuro contribuire a regolamentare e a perfezionare alcuni aspetti, senza tuttavia snaturare questo esempio di gestione che ha valicato i confini regionali. Da qui a un anno ci aspettano grandi obiettivi, fra giugno e luglio del 2024 la Commissione UNESCO Internazionale si pronuncerà sulla candidatura del progetto via Appia Regina Viarum, non lo nascondo, abbiamo i riflettori puntati sul parco archeologico, ma questo deve rappresentare un grande stimolo ed un punto di forza per Muro Tenente, l'antica Scamnum, la città morta e sepolta che in qualche modo stiamo cercando di resuscitare. Infine un doveroso ringraziamento a quanti da quattro anni mi stanno accompagnando in questo percorso, dal Sindaco Toni Matarrelli, sempre determinante nelle scelte e negli indirizzi, al Vicesindaco Giuseppe Semeraro sempre disponibile ad aiutarci nei percorsi istituzionali, Mauro Vizzino importante terminale punto di riferimento presso la Regione Puglia, l'onorevole Gianluca Resta che durante il suo mandato di Parlamentare ha costantemente eseguito l'iter del progetto ciclovia Eurovelo 5, i Presidenti e i componenti della Commissione per la pazienza e l'interesse mostrato su questo argomento, la responsabile dell'ufficio patrimonio l'Architetto Marta Caliolo e tutto il suo staff, l'Ingegnere Carlo Carlucci e l'Ingegnere Carla Martucci dell'ufficio responsabile delle procedure delle procedure PNRR, la dottoressa Francesca Andriola responsabile ufficio ecologia ambiente e la responsabile ufficio cultura Concetta Franco per la collaborazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Bene, dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Ferraro.

CONSIGLIERE FERRARO

Dunque, attraverso la relazione del consulente Stella apprendiamo che la Sovrintendenza gradirebbe un bozza di consorzio diversa da quella che c'era stata presentata il 23 maggio, io non so se è nelle prerogative istituzionali delle Soprintendenze suggerire, gradire qualcosa, io so soltanto che Muro Tenente esiste solo perché un drappello di archeologi



olandesi un giorno ha deciso che lì forse c'era da scavare e da scoprire qualcosa di bello, non solo, qui non si tratta solo di primati, si tratta anche di un'altra cosa molto importante, perché l'Università di Amsterdam ha prodotto e ha procurato continuamente dati scientifici, cose che noi non avremmo mai potuto fare con le nostre sole forze, anzi, come diceva il consulente Stella era una città morta, piena di immondizia. La bozza del 23 maggio secondo me era perfetta, perché riconosceva il ruolo di ogni componente nella costruzione di quest'idea, di questa città che piano piano ha preso forma e per cui questa cosa di bypassare gli enti, le università insomma, l'Unisalento, la libera Università di Amsterdam, mi sembra uno sgarbo istituzionale. Certamente ci state assicurando che ci sarà un altro accordo, però io non lo so se questa cosa poi avverrà davvero. Il problema è che non capisco davvero il ruolo di suggeritore della Soprintendenza, insomma, io ho parlato con un Consigliere Regionale ha detto, ma la bozza precedente andava bene lo stesso perché la Sovrintendenza c'era già, quindi questa cosa può andare anche così, non c'è bisogno di separare le due fasi. Questi sono i miei dubbi, il dubbio è proprio sul ruolo della Sovrintendenza, so che la Sovrintendenza è un ente potentissimo e prepotentissimo a volte, quindi non so, io non sono d'accordo su questa nuova bozza, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ferraro, Consigliere Crusi.

CONSIGLIERE CRUSI

Sì buonasera, buongiorno a tutti, il caldo purtroppo fa brutti effetti. Dunque, io intervengo soltanto per puntualizzare un aspetto al caro Consigliere Ferraro, un aspetto che peraltro è stato dibattuto e approfondito in sede di Commissione, dove abbiamo preso atto di questa sorta di ingerenza della Soprintendenza ma, voglio dire, è vero, è vero, l'abbiamo detto tutti quanti, siamo rammaricati di questo aspetto un poco così prevaricatorio, però come tu sai, caro Carlo, la Soprintendenza docet, allora delle due l'una, o rinunciamo a tutto quello che nel corso di questi anni è stato fatto, ed è tantissimo, oppure cerchiamo di fare di necessità virtù, e con questo non si vuol significare che qualcuno, qualcosa, debba essere trascurato, soprattutto colori quali hanno contribuito in modo efficace, vigoroso, a che Muro Tenente sia quello che oggi è, quindi nessuna preoccupazione di sorta, dobbiamo essere, dobbiamo continuare a essere lucidi, dobbiamo continuare nel nostro percorso incisivo verso il traguardo di questi nuovi obiettivi importanti, senza dimenticare niente e nessuno, ma certamente non possiamo fare a meno di avere nella debita considerazione la Soprintendenza che è un organo istituzionale con il quale purtroppo dobbiamo fare i conti, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Crusi. Ci sono altri interventi? Consigliera Saracino.

CONSIGLIERA SARACINO

Sì, grazie Presidente. Sono pochissime considerazioni, io ho seguito gli interventi del Vicesindaco e gli altri interventi, quello di Mimmo Stella, come sempre appassionato come chi è appassionato di una materia, è chiaro che ne cura tutti i dettagli. Dissento solo dall'inizio dell'intervento del Vicesindaco Semeraro, perché sembra quasi che esista Muro Tenente perché questa Amministrazione ha dato visibilità, si intuiva dalle sue parole questo



discorso, per chi come lei, come me, come molti altri prima di me sono in quest'aula da almeno un trentennio, non si può non certificare che il percorso di valorizzazione di questo sito archeologico è un percorso lontano e che risale almeno a trent'anni fa. Tante Amministrazioni di sinistra, Amministrazione di destra, si sono sempre interessate a Muro Tenente, è chiaro che ci sono voluti anni, perché come tutte le cose che necessitano di interventi importanti, anche dal punto di vista degli impegni economici, non è stato semplice il percorso. Abbiamo poi avuto la fortuna di incappare nel Professor Burgers il quale anche lui, ormai cittadino onorario di questa città, ha curato quel posto come se fosse una sua creatura. Oggi noi ci interessiamo diciamo di una particolarità, abbiamo appreso nella Commissione consiliare, il Sindaco ci ha dato dettagli particolari, che è necessario fare questa convenzione al fine della partecipazione al bando regionale, bando regionale che potrebbe portare al nostro Comune ulteriori somme da spendere sempre e finalizzate alla valorizzazione di questo sito e quindi al netto di quello che poteva sembrare una prima bozza dell'accordo, perché ovviamente quando si legge un atto e nessuno ti spiega le finalità di quell'atto può apparire cosa diversa rispetto a quello che è, oggi io non parlerei più di ingerenza della Soprintendenza, la Soprintendenza sovrintende ai beni di sua proprietà., io parlo di collaborazione con la Soprintendenza e se quella bozza di accordo, e se quell'accordo, la sottoscrizione di quell'accordo, ci serve ed è necessario per raggiungere l'obiettivo di ottenere un finanziamento regionale, ben venga l'accordo. È chiaro che tutto il resto, perché poi nell'accordo è ben esplicitato, sono ben esplicitati tutti i passaggi successivi, la parte relativa alla gestione, alla manutenzione e tutto il resto sarà oggetto di ulteriori accordi tra il Comune di Mesagne e il Comune di Latiano e io non intravedo nulla di particolarmente rischioso in questo momento, se no l'unico rischio che probabilmente corriamo è quello di non riuscire ad intercettare quel finanziamento perché è un finanziamento al quale se pur si fa domanda a sportello, prevede una griglia di punteggio e quindi la presenza di un accordo attribuirebbe al Comune di Mesagne un maggiore punteggio rispetto ad altre realtà che sicuramente parteciperanno. Quindi ben venga l'accordo, ma io l'invito che rivolgo a questa Amministrazione è quello di tenere alto diciamo l'attenzione sul Muro Tenente. Diceva bene Stella quando dice che sicuramente oggi teniamo gli occhi puntati addosso dalla Soprintendenza ai bene archeologici perché è già emerso un pezzettino della via Appia antica, questo ovviamente potrà portare maggiore lustro alla nostra città, maggiore visibilità alla nostra città e probabilmente anche l'interessamento, chiamiamolo così, della Soprintendenza sarà maggiore nei confronti di un sito che potrebbe essere candidato a diventare patrimonio dell'UNESCO, ma questo lo comprendiamo tutti e credo che, di poter dire insomma, che questa maggiore attenzione non può essere considerata oggi un limite, ma che vada considerata un valore aggiunto rispetto a quello che riusciremo a fare, se saremo bravi a collaborare a pari merito e pari livello con la Soprintendenza da una parte, col Comune di Latiano dall'altra, io credo che non potremmo che essere orgogliosi se dovessimo avere la certezza che quel tratto di strada che è emerso è la via Appia antica e che quel tratto di strada può diventare bene diciamo UNESCO. Quindi ben venga l'accordo, sperando che possa essere utile a raggiungere il finanziamento che ovviamente potrebbe essere utilizzato per ulteriori lavori di cui necessita il sito archeologico attualmente. Per il resto discuteremo quando sarà tempo di discutere, degli accordi da fare col Comune di Latiano, con la direzione scientifica del parco e tutto il resto, non mi pare che in questo momento sia in discussione nulla delle scelte che sono state fatte degli anni passati.



PRESIDENTE

Grazie Consigliera Saracino, ci sono altri interventi? Consigliere Resta.

CONSIGLIERE RESTA

Grazie Presidente, che dire? Sono d'accordo con la valutazione effettuata dalla Consigliera Saracino, anche in merito a quello che è successo in passato per Muro Tenente, effettivamente negli ultimi trent'anni, negli ultimi trent'anni Muro Tenente ha avuto una sua visibilità grazie anche alle Amministrazioni passate, che siano state o di destra o di sinistra non ha una grossa importanza. Ad oggi volevo però dare una risposta anche al Consigliere Ferraro, il quale parla di ingerenze da parte della Soprintendenza. La Soprintendenza oggi rappresenta lo Stato, lo Stato proprietario del sottosuolo, noi siamo proprietari del fogli e particelle del suolo, e loro sono proprietari dei beni e sottosuolo, quindi oggi parlare di un'ingerenza dello Stato centrale mi sembra abbastanza paradossale, anche perché ci porta anche a una risoluzione di problematiche nella gestione con un altro Comune, inizialmente c'erano state anche diverse schermaglie con il Comune di Latiano nonostante ci fossero degli accordi di base quindi non può che essere per noi favorevole che ci sia l'intervento oggi della Soprintendenza, anche perché effettuare un accordo odiernamente e non in una fase successiva ci porta un punteggio superiore rispetto agli altri che ci potrebbe consentire di poter ottenere finanziamenti che in altri modi non potremo ottenere. L'attenzione della Soprintendenza è un campanello positivo, non negativo, perché se la Soprintendenza si sta interessando a Muro Tenente significa che è stato fatto un buon lavoro, sia oggi dall'attuale Amministrazione, sia in passato da quelle precedenti, quindi significa anche che questo sito potrà diventare domani un sito candidato a diventare sito dell'UNESCO e è tutta una questione in itinere che però è una cartina tornasole questi interessamento da parte della Soprintendenza, quindi io non la ritengo un problema, anche perché le varie Università, il direttore scientifico e quant'altro chiaramente verranno coinvolti in una fase successiva, quindi quello che c'è oggi è una fase iniziale che ci consentirà di ottenere dei bandi di finanziamento, successivamente con il Comune di Latiano troveremo anche un accordo per stabilire chi dove essere il direttore scientifico e chiaramente il Comune di Mesagne e l'Amministrazione ha interesse a mantenere chi in realtà ha portato a questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Resta. Ci sono altri interventi? Consigliere Dimastrodonato.

CONSIGLIERE DIMASTRODONATO

Buongiorno a tutti. Ieri ho partecipato alla Commissione, Commissione cultura, quello che effettivamente io ne faccio parte, chi ne è componente, come è stato Assessore, ha vissuto Muro Tenente dal 2008 in poi, quindi l'evoluzione c'è stata, quando siamo arrivati noi siamo arrivati che Muro Tenente era già avviato come parco archeologico, non si chiamava parco archeologico, ma Muro Tenente stava già avviato, c'erano pure delle strutture, poi vandalizzate, ma da lì poi si è cominciato a capire che era una cosa che andava sostenuta e tutte le Amministrazioni ci hanno lavorato e si continua a lavorare. Oggi siamo di fronte a una situazione seria, con il parco archeologico perché oggi è parco archeologico, la possibilità dell'UNESCO, con la possibilità di finanziamento, quindi come si fa a dire, no,



vado contro, non è possibile, perché effettivamente l'Amministrazione ha bisogno di questo sostegno per essere tutta unanime. Quello che è il mio diciamo, un po' di titubanza è l'abbandono dei personaggi che ci hanno lavorato, io Burgers l'ho conosciuto nel 2009 e poi sempre con la continuazione, Cristian Napolitano e tutti gli altri che sono intervenuti a portare avanti questo progetto, quindi oggi non avere la certezza, perché non ce l'abbiamo, sì a parole, a parole succede di tutto, però una certezza scritta che effettivamente questi personaggi possono continuare, tra l'altro parliamo di operatori e livello scientificamente preparati non è che sono personaggi arrivati così, io lì punto, a continuare a sostenere le Università, sia quella sia l'Unisalento che quella del professore Burgers, quella olandese, a continuare questo ad aiutarci, perché effettivamente abbiamo bisogno di aiuto a livello scientifico a sostenere il parco archeologico, però purtroppo ieri il Sindaco si è arrabbiato, Sindaco ti sei arrabbiato in Commissione, dicendo che non vuoi stare sotto ricatto ... (interruzione tecnica)...

PRESIDENTE

No, Sindaco, un attimo, facciamo dichiarazione di voto, poi parla lei, l'ultimo.

CONSIGLIERE FERRARO

Sia chiaro che quando parlo di il prepotenza sto esagerando, il problema è che la Soprintendenza esiste, c'è sempre stata e sempre ci sarà, quindi la cosa che è strana è obbligare a fare, cioè noi la convenzione c'era già ed era bella pronta, funzionava, c'era la Soprintendenza, c'era l'Unisalento, c'era l'Università di Amsterdam, era perfetta, dirò di più, quella convenzione e la carta d'identità del Consorzio stesso, in cui ci sono registrati fedelmente tutti gli attori di questa grandissima operazione, non si capisce perché questa cosa, che è la carta d'identità di Muro Tenente venga stralciata per parlare semplicemente dei proprietari, proprietario Soprintendenza, nessuno mette in dubbio che la Soprintendenza sia proprietaria di tutto il sottosuolo del territorio nazionale e ovviamente gli altri due proprietari, ma questo non è un contratto d'affitto da far registrare al notaio, questa è la costituzione del Consorzio Muro Tenente con le sue prerogative, con le sue caratteristiche dominanti, voglio dire, se noi stralciamo questo valore di identità, stiamo già svuotando di senso la missione di questo parco archeologico. Ho visto nella convenzione che i tre operatori possono, hanno un amplissimo raggio d'azione nella valorizzazione, tutto, c'è tutto, va bene, ma mancano gli operatori reali di questa cosa, il motore scientifico di questa cosa, è di questo che io mi preoccupo, grazie.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE RESTA

Sì, solo in risposta a quello che dice Consigliere Ferraro, non c'è assolutamente nessuna volontà di estromettere gli attori principali, non c'è la volontà di stracciare nessuna carta d'identità, c'è solo la volontà di riportare al pubblico quello che è del pubblico, nel senso che c'era una commistione tra pubblico e privato che naturalmente vincolava un Comune e una parte centrale che era lo Stato con la Soprintendenza. Oggi quello che si sta facendo è riportare nella disponibilità del pubblico, come amministrazione centrale, amministrazioni



periferiche, un bene che deve appartenere al pubblico, non deve appartenere anche ai privati. Le convenzioni con i vari enti, con le Università, con i professori e con i direttori, verranno effettuate successivamente e chiaramente non potranno ovviamente avere loro una gestione della cosa pubblica, noi abbiamo riportato la cosa pubblica nelle mani del pubblico, cosa che in realtà in passato non c'era, quindi ci sarà un voto favorevole ovviamente ... (parola non chiara)...

PRESIDENTE

Infatti dicevo proprio questo, la dichiarazione di voto serve per esprimere il voto, il Consigliere Resta ha detto che è favorevole, il Consigliere Ferraro non ho capito, è favorevole? Contrario, ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono altre dichiarazioni di voto, Sindaco se vuole aggiungere qualcosa.

SINDACO

Sì, io rispetto a questa vicenda vorrei ricostruire i fatti perché poi qui si dicono cose strane, si scrivono cose peggiori, perché qui i toni sono più o meno edulcorati perché evidentemente il Consigliere Ferraro comprende che qui può prendersi una risposta, quando scrive non pensa che spesso offende le persone e la dignità delle persone, non quella del Sindaco, spiegherò perché insomma, il bon ton, la buona educazione, sono caratteristiche che non appartengono a tutti, perché anche nella diversità di vedute occorre rispettare le persone, qui non abbiamo foglie di fico, gli Amministratori che sono accanto a me sono Amministratori degni, che fanno il lavoro il loro lavoro quotidianamente, non sono foglie di fico, forse lei sarà stato foglia di fico di qualcuno, ma nessuno dei miei collaboratori è una foglia di fico. Stia attento quando si esprime perché offendere, ledere la dignità dei cittadini, e soprattutto degli Amministratori in questo caso, non le fa onore e non la rende un interlocutore credibile. Poi quando, diciamo, viene qui ad argomentare, la sua credibilità scende ancora di più, perché qui c'è una storia, c'è una biografia rispetto alla vicenda di Muro Tenente che, per quanto mi riguarda, visto il mio percorso di Amministratore Pubblico, ma anche parallelamente quello del PD fondamentalmente, che ha governato a lungo un periodo della città e qualcun altro di coloro che siedono nella mia parte, non soltanto abbiamo sostenuto Gert, ma abbiamo sempre immaginato che non potessero esserci forme diverse o collaborazioni più efficaci rispetto a quello di Gert, noi lo abbiamo votato cittadino onorario di Mesagne, lei è stato a guardare, lei guarda, parla, ma non ha mai diciamo contribuito a questi percorsi, è soltanto osservato e parla, ma non ha mai dato un contributo in termini efficaci rispetto a questo lavoro, lei dice quello che vuole, io dico quello che voglio e quindi, noi non abbiamo interessi diversi perché? Perché comprendiamo, e non per un fatto di riconoscenza, perché questo sarebbe un errore, se fosse solo riconoscenza, sarebbe un errore, perché se c'è una figura che ha avuto una storia e che non è più in grado di operare, la riconoscenza sarebbe un errore, qui stiamo parlando di una eminenza scientifica di valore altissimo, di valore europeo, cioè il professor Gert Burgers è uno dei massimi archeologi d'Europa, è chiaro? Non lo dico io, è considerato da tutta l'archeologia europea come uno dei massimi archeologi e quindi come si può immaginare che persone avvedute, noi lo siamo, glielo posso garantire, possano rinunciare a un contributo così prezioso. Tornando invece all'accordo, alla ipotesi di convenzione, che noi abbiamo avuto l'onere di preparare attraverso anche ad alcuni consulenti, che era perfetta per l'Architetto Ferraro, ma piaceva anche a noi evidentemente, visto che l'abbiamo



concepita, noi l'abbiamo concepita, a lei è piaciuto il lavoro che abbiamo fatto, quando ne abbiamo parlato con la Soprintendenza, che svolge una funzione, che ha un ruolo istituzionale rispetto alla gestione del parco, la Soprintendenza ha detto, guardate, rendiamo la regolamentazione più razionale, e forse quella che fatto un'ingerenza in quel momento, perché noi avevamo bisogno tempi rapidi, forse ha fatto proprio chiarezza, anzi ci ha aiutato a distinguere i livelli, per cui c'è un accordo tra la parte pubblica, Comuni di Latiano e Mesagne e la sua Soprintendenza che è un partner pubblico e quindi che rappresenta lo Stato e che, diciamo, attraverso questo accordo ha già annunciato che la gestione verrà delegata ai Comuni, è chiaro? Dovranno decidere i Comuni cosa fare con la gestione. Allora, è un razionalizzazione rispetto a un'impostazione che, di fatto, dal loro punto di vista creava imbarazzi anche dal punto di vista della norma, è chiaro? A noi piaceva, va bene, forse oggi, con la chiarezza con cui ci siamo espressi, noi preferiamo questo percorso, perché questo accordo con la Soprintendenza ci permetterà di avere un punteggio che in sicuramente inciderà sul bando che proveremo a vincere, fermo restando che occorre fare tante altre cose ma si sta lavorando alacremente affinché questo possa avvenire, e dall'altra parte avremo la facoltà, chi amministra le due città avrà la facoltà di nominare il direttore scientifico, io per quanto mi riguarda penso che nessuna personalità possa sostituire Gert Burgers, mi pare che il Sindaco di Latiano la pensa allo stesso modo, e che poi successivamente, così come previsto dal codice degli appalti, si procederà con l'individuazione del soggetto giuridico che dovrà poi gestire le attività. Gestire le attività non significa impossessarsi del parco, significa programmare un percorso la cui però ispirazione rimane in alla parte pubblica e non può essere diversamente, non può essere diversamente, è chiaro? Non può, la norma non lo consentirebbe, quindi un percorso lineare, noi abbiamo le idee molto chiare, non ci sono foglie di fico, grazie a Dio i nostri Amministratori sono persone serie, che lavorano e provano a dare il proprio contributo e che altro dovevo dire? Perché c'erano alcuni passaggi del suo intervento che erano imbarazzanti da alcuni punti di vista, dimostreremo che anche questa diciamo voglia di far apparire che lei è il difensore di Gert Burgers e noi siamo i suoi avversari verrà smentita, i fatti contano, le dichiarazioni che si vanno all'interno delle sedi istituzionali rimangono registrate, bene, noi dimostreremo che è tutta, che voi costruite questi scenari per provare a darvi un ruolo che in realtà non svolgete, perché siamo noi che abbiamo scelto Gert Burgers, siamo noi che abbiamo implementato il finanziamento, è vero che da sempre c'è un'attenzione nei confronti di Muro Tenente, ma nessuno può negare che questa attenzione da quando sono Sindaco io è aumentata in maniera esponenziale, e lì non ci sono parole che tengano, basta vedere i finanziamenti che sono raddoppiati, i finanziamenti nostri di fondi propri, il fatto che abbiamo acquistato terreni, il fatto che abbiamo investito in infrastrutture, il fatto che abbiamo preso finanziamenti per allargare l'area, che abbiamo preso i finanziamenti per rendere l'area fruibile, che abbiamo partecipato a un lavoro di, con fondi nostri, di scavo, per dimostrare che lì c'era la Via Appia e per essere considerate core zone rispetto alla candidatura all'UNESCO, quindi, per carità, un'attenzione che hanno avuto tutti, ma il livello di attenzione che abbiamo avuto noi è di gran lunga superiore rispetto a tutte le altre Amministrazioni e ripeto, qui sono i fatti che parlano, prendiamo le carte e vediamo quanto si è investito prima, quanto si è investito da quando sono Sindaco io, vi posso garantire che, anche se sembra brutto, non c'è paragone, fidatevi, non c'è paragone, infatti Pompeo disse che eravamo fortunati, la fortuna, la fortuna ha determinato questa condizione, ripeto, qui ci sono stati Amministratori che pubblicamente hanno detto che in quel posto non dava investito un euro, il suo amico, il suo compagno di viaggio, quello con cui lei scrive le cose, lo disse qua dentro lo disse, lo disse qua dentro, non spendete un euro lì, sono soldi buttati, con la cultura non si mangia, sono



atti registrati, poi uno può far finta di dimenticarli ma sono registrati, Muro Tenente è una landa deserta, non serve a niente, non può essere manco un parco tematico, zero, non può essere nulla di nulla, di qua dentro, lei non le ha mai sentite queste dichiarazioni? Gliel passo così si accorgerà che qualche suo compagno di viaggio la pensa esattamente all'opposto di come la pensa lei. Detto questo e non volendo fare in modo che queste polemiche siano pubbliche, io mi permetto di sfogarmi qualche volta qui, sapendo che ormai purtroppo l'attenzione nei confronti del Consiglio non è così, diciamo, sostenuta come in passato, occorre votare favorevolmente nell'interesse del futuro di quel parco, perché votando favorevolmente noi abbiamo il vantaggio di avere un maggiore punteggio rispetto al bando, avremo razionalizzato anche la governance, quindi avendo un ruolo che è relegato diciamo alla parte pubblica, che poi, così come avviene dappertutto, individuerà la parte scientifica e individuerà anche il soggetto gestore, così come previsto dal Codice degli appalti, perché noi dobbiamo fare i conti anche con il Codice degli appalti, c'è quest'altra cosa di cui non bisogna dimenticarsi, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Allora votiamo per il punto 12 all'Ordine del Giorno: “Approvazione schema di accordo per la gestione, conservazione e valorizzazione dell’area archeologica di Muro Tenente”, chi è favorevole? Contrari? Uno. Astenuti? Nessuno.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Contrari: 1.

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Contrari: 1.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.



Punto n. 13 all'OdG: Adozione di Regolamento Edilizio ed individuazione dei criteri applicativi per il recepimento delle osservazioni così come previsto dall'art. 3 della Legge Regionale n. 3 del 9 Marzo 2009

PRESIDENTE

Punto 13 all'Ordine del Giorno: “Adozione del Regolamento Edilizio ed individuazione dei criteri applicativi per il recepimento delle osservazioni così previsto dall'articolo 3 della Legge Regionale”. Grazie Vicesindaco.

VICESINDACO

Prego, grazie a voi. Beh devo dire che questo rappresenta un punto fermo per l'edilizia locale e quindi diciamo che è anche un obiettivo programmatico sebbene raggiunto dopo un po' di tempo, ma comunque ci tenevamo molto perché questo rappresenta sicuramente uno strumento che stabilisce i principi e i criteri generali appunto in materia di edilizia in modo uniforme e condiviso, perché la parola uniforme tornerà spesso, perché è proprio l'obiettivo del Regolamento Edilizio. È uno strumento chiaramente che mette ordine, che elimina molte interpretazioni che spesso hanno dato a adito a discussioni, anche a volte confuse e accese, quindi diciamo mettiamo un po' di chiarezza in un settore ovviamente molto importante. Io ho letto, quei pochi Comuni che hanno approvato il Regolamento Edilizio, mi riferisco ad esempio a Bari che l'ha fatto qualche mese fa, e devo dire che l'anno enfatizzato in maniera molto molto ...(intervento fuori microfono)...chiedo scusa là dietro, messe, grazie, hanno enfatizzato molto questo strumento devo dire a ragione veduta perché raggiungere questo obiettivo credo che sia un elemento molto importante e per capire l'importanza di questo strumento faccio un piccolo passo indietro e mi riferisco a come l'accordo tra Governo, Regione e Comuni si è sviluppato nel senso che dal 2016 hanno deciso che il Regolamento Edilizio fosse tipo, cioè fosse un regolamento uniforme. Ovviamente nel 2017 la Regione ha recepito questo accordo e detto ai Comuni, Comuni stati attenti perché se non lo approvate entro un determinato tempo, non potete più utilizzare i regolamenti comunali, ma dovete uniformarvi solo a quello regionale. Dico questo perché come, se qualcuno avuto la bontà di vederlo, il Regolamento Edilizio si compone di due parti, la prima riguarda i principi generali dell'attività edilizia, operante quindi in modo uniforme su tutto il territorio nazionale e quindi sono elementi tipo che è difficile da modificare, forse quasi impossibile se non con un intervento normativo. La seconda parte invece, che è denominata disposizioni regolamentari comunali in materia di edilizia, in questa seconda parte invece è raccolta la disciplina in materia di edilizia e di competenza comunale, ed è questa la grande novità. Quindi lo scopo ovviamente con questa tipologia è quella appunto di rendere uniforme tutti i regolamenti edilizi, quindi si è articolato in queste due forme e devo dire, tutto si è svolto con l'attività dell'ufficio urbanistica del Comune di Mesagne, abbiamo ritenuto di non dare, di non fare un'offerta esterna, ma di farlo redigere all'interno del Comune, come un progetto, io ringrazio anche la Giunta che mi ha sostenuto nel proporre appunto e nell'approvare questo progetto, e ringrazio l'ufficio che nel tempo si è messo a disposizione per poter raggiungere questo obiettivo importante, quindi ringrazio il Presidente Dirigente Marta Caliolo, l'attuale Rosabianca Morleo che ha concluso questo lavoro importante, e devo dire che questo lavoro si caratterizza in maniera positiva, perché c'è stata una condivisione con gli ordini professionali importante, forse io, nella mia esperienza politica, non ho visto mai tanta condivisione. Devo ringraziare l'Ordine dei Geometri, quindi Franceschiello e Pietro



Mitrugno, l'Ordine degli Architetti, Tamburrano e la Dottoressa Ciparrone e l'Ordine degli Ingegneri nella persona dell'Ingegnere Giorgino, sono venuti con pazienza nei nostri uffici, abbiamo condiviso tutto il percorso, hanno dato dei suggerimenti importanti, io, ovviamente, tecnicamente posso essere anche un po' diciamo superficiale, ma raggiungere quattro/cinque obiettivi sulle altezze nei centri storici, sulle piscine, sui vani scala che è fondamentale, dubbi interpretativi ormai tolti di mezzo dalle interpretazioni, il sorteggio delle SCIA, che è una cosa importantissima, perché sorteggiare una SCIA, come sapete meglio di me, va asseverata e quindi molte volte non si controlla, in questo modo avremo un controllo importante, credo che sono degli obiettivi che ritengo molto, molto, molto importanti. Io devo dire che il regolamento andrà in adozione, ci saranno anche ovviamente i termini di pubblicità, i termini per le osservazioni, noi saremo attenti anche ad ulteriori osservazioni prima di andare in approvazione definitiva. Quindi ritengo che oggi con l'approvazione del regolamento chiudiamo un'altra bella pagina per l'ufficio urbanistica e credo per tutta l'Amministrazione Comunale e per i tecnici locali che devo dire, quelli che ho sentito, hanno apprezzato molto questo lavoro. Grazie.

PRESIDENTE

Bene grazie Vicesindaco, dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Crusi.

CONSIGLIERE CRUSI

Solo per spendere due parole rispetto a questo importante regolamento, rispetto al quale il Vicesindaco è stato assolutamente esaustivo, solo per dirvi che come componente di questa Amministrazione, ma segnatamente come componente della Commissione a uso stesso del territorio, all'interno della quale è stato poi, come dire, sviluppato il percorso che ha portato alla fine alla concretizzazione di questo regolamento, ritengo di essere soddisfatto, ma posso parlare credo a nome anche degli altri colleghi Consiglieri. Sappiamo bene quante e quali siano le difficoltà del mondo dell'edilizia e soprattutto sappiamo bene quante volte ci siamo trovati di fronte a dubbi interpretativi e a come risolvere, dirimere, questioni squisitamente tecniche che spesso e volentieri rappresentavano anche un freno rispetto allo sviluppo di alcune questioni legate all'edilizia, ecco, con questo regolamento io ritengo si sia fatto un passo importante avanti, che va annoverato al merito del Vicesindaco, dell'Assessore, dei tecnici, dei nostri tecnici, è questo l'aspetto forse che a me preme più sottolineare, perché come giustamente diceva l'Avvocato Semeraro, questo regolamento tiene in considerazione, questo regolamento tipo, questi due aspetti, uno di carattere generale che sovrintende allo Stato e uno di carattere più ottimizzato, particolare, nostro, comunale, che è stato il frutto del lavoro sinergico dei nostri tecnici, congiuntamente a questo diciamo chiamiamolo laboratorio fatto dagli ingegneri, dagli architetti, dai geometri, che hanno offerto il loro contributo affinché si potesse affinare, migliorare, questo regolamento che ha, come dire, disciplinato e regolamentato ulteriormente alcune vicende che erano state oggetto di contrasti in passato, dalle piscine ai vani scala, che dire più? Le altezze del centro storico, sono tutte questioni che erano diventate questioni quasi spinose e che spesso l'utenza, di fronte a questo tipo di problema, si scontrava con i tecnici perché dice ma perché questa cosa non è farlo in questo modo piuttosto che in quest'altro modo, ecco credo che un passo avanti importante si sia potuto fare grazie al lavoro ripeto dei nostri tecnici, grazie al lavoro



dell'Assessore, insomma penso che questo regolamento abbia segnato un passo ulteriore importante a nostro vantaggio, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Crusi, non ci sono altri interventi? Dichiaro conclusa la discussione. Per dichiarazione di voto? Consigliera Saracino.

CONSIGLIERA SARACINO

Sì, io anticipo che il nostro voto rispetto a questo punto all'Ordine del Giorno sarà positivo, riteniamo che sia un percorso conclusosi forse con un po' di ritardo, ma meglio tardi che mai si dice. Il riassunto del regolamento per l'edilizia come ha spiegato già il Vicesindaco, l'Avvocato Semeraro, è stato anche il flusso di un percorso condiviso, questo è quello che noi riteniamo e sosteniamo debba essere diciamo un percorso virtuoso forse da applicare tutte le volte in cui c'è la possibilità di confrontarsi con i tecnici, perché poi il problema interpretativo nasce negli uffici perché l'ufficio deve prendere una decisione ma arriva il tecnico privato che sostiene altro. Quindi questo regolamento certamente risolverà tutti quei dubbi interpretativi che negli anni sono trascinati e che a volte insomma hanno anche portato a decisioni non del tutto serene e noi riteniamo che debba essere approvato perché rappresenta un punto fermo per l'edilizia che peraltro, un po' grazie finanziamenti, un po' grazie ad una piccola ripresa di quel settore, sta andando avanti a Mesagne, almeno vedo che c'è una ripresa dell'edilizia e quindi sicuramente è utile come strumento per incentivare questo aspetto anche della nostra città.

PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione. Votiamo per il punto numero 13 all'Ordine del Giorno chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: unanimità.

Esito della votazione: approvato.

Bene, non c'è bisogno dell'immediata eseguibilità.



Punto n. 14 all’OdG: Legge Regionale del 10 giugno 2008, n. 13 “Norme per l’abitare sostenibile”. Individuazione graduazione degli incentivi di cui all’art. 12, in recepimento della Delibera di Giunta Regionale n. 1304 del 7 Agosto 2020, pubblicata sul Burp n. 123 del 28/08/2020

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 14 all'Ordine del Giorno: “Legge Regionale del 10 giugno 2008 - norme per l'abitare sostenibile”.

VICESINDACO

Sì, qui con questa Delibera parliamo di norme per abitare sostenibili e parliamo degli incentivi riferiti a questa norma, che è una norma effettivamente molto datata, nel senso che la Regione Puglia fin dal 2008 ha ritenuto di applicare a chi intendeva costruire con sostenibilità e con risparmio energetico degli incentivi, quindi dei benefici rispetto a chi costruiva in questo modo, sgravando dei costi di costruzione, o meglio gli oneri riferiti ai Comuni diciamo in maniera importante. Chiaramente questo ragionamento è stato affinato nel tempo, si è giunti alla una norma del 2020 addirittura in cui la Regione Puglia ha stabilito con effettività quelli che sono gli incentivi e la loro graduazione, perché nel frattempo è subentrato il cosiddetto Protocollo Itaca che è quello che regola questi incentivi, a cui noi ci stiamo attenendo e a cui noi adesso chiederemo appunto al Consiglio di aderire ed approvare. Mesagne devo dire che in questo settore è abbastanza all'avanguardia, perché grazie all'ufficio, che ringrazio sempre, mi messo in evidenza le cinque/sei Delibere che nel frattempo il Comune di Mesagne in questi anni, soprattutto negli ultimi anni, ha messo in atto in questo settore e quindi vedo un attimo una Delibera di Giunta Comunale del 6 marzo 23 “Adesione alla rete di Comuni sostenibili”, un'altra Delibera di Giunta del 27 febbraio “Ratifica del Comune di Mesagne alla cattedra europea per il turismo sostenibile”, una Delibera del settembre 2022 “Bando regionale per la concessione di contributi per il piano per il clima e per l'energia”, insomma ce ne sono sette o otto, quindi l'attenzione di questa Amministrazione verso questo tema credo che sia che sia indubbia, per cui io ritengo che questa norma, questa norma o meglio, l'applicazione di questa del Protocollo Itaca e delle norme collegate, devono essere ovviamente sostenute e così come il dispositivo della Delibera in cui si riassumono tutti i fini e gli obiettivi di ogni Comune, quindi ridurre il consumo del suolo, riqualificare la città e migliorare la qualità insediativa, ridurre il consumo delle risorse con particolare riguardo all'acqua e quelli idrici, ridurre l'impatto ambientale, sono tutti obiettivi che dobbiamo ovviamente perseguire e sostenere. Quindi vi chiedo anche di adottare il Protocollo Itaca come strumento di valutazione della sostenibilità ambientale, quindi applicare la tabella A allegata a questa Delibera riguardo appunto i benefici e gli sconti che sono riferiti a chi ritiene di poter adottare questo modo di costruire, per cui chiedo al Consiglio di sostenere e approvare questa Delibera.

PRESIDENTE

Bene, dichiaro aperta la discussione, ci sono interventi? Non ci sono interventi, per dichiarazione di voto ci sono interventi? Non ci sono interventi. Votiamo, Sindaco?



SINDACO

No, no, votiamo, votiamo.

PRESIDENTE

Votiamo per il punto 14, chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: unanimità.

Esito della votazione: approvato.

Vogliamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: unanimità.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.



Punto n. 15 all'OdG: Piano di Lottizzazione "Sub Comparto C7-A". Adozione ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge Regionale n. 20/2001 e contestuale procedura ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 44/2012

PRESIDENTE

Punto 15 all'Ordine del Giorno: "Piano di lottizzazione Sub Comparto C7-A". Vicesindaco.

VICESINDACO

Consentitemi una premessa rispetto a questo tema che riguarda entrambe le due, le Delibere, cioè tutti e due i piani di lottizzazione. Devo dire che come sapete ovviamente io mi ripeto sempre perché questa è una cosa che in un certo senso mi duole. ...(intervento fuori microfono)... No, no, no, la premessa è comune, è solo perché poi non la ripeterò dopo. Come sapete il nostro PRG ha previsto, nel 2005 quando la Giunta Regionale lo approvò, 12 zone di espansione, 12 zone C, tipizzate a zone di espansione e ovviamente avevano previsto una capacità di insediamento pari a circa 16000 abitanti, quindi una cifra enorme e devo dire che in questi anni, siamo alla soglia dei vent'anni questa situazione non si è mai verificata e dico questo perché anche le scorse le Amministrazioni comunali, mi pare l'Assessore Fagiano nel 2012, o c'eri tu nel 2012? ...(intervento fuori microfono)... Dopo, aveva previsto, diciamo in maniera molto intuitiva, la possibilità di creare i sub comparti, che non era facile trovare l'escamotage per poter consentire a chi voleva edificare in una zona molto ampia, tenete presente che il più piccolo comparto sono sei/sette ettari, otto, addirittura arrivano a nove, vuol dire, mettere insieme i lottizzanti era molto difficile, quindi ebbe l'intuizione, quindi l'Assessore Fagiano, e nel 2020, nell'ottobre, ritenemmo, come Amministrazione appunto Matarrelli, con la Delibera 48 di approvare i nuovi sub comparti. Devo dire che da quel momento io ho sperato che qualcuno prendesse lo spunto per poter creare delle piccole lottizzazioni e devo dire che con queste due lottizzazioni che sono pervenute, diciamo che qualcosa si è mosso. Queste due lottizzazioni, partiamo dalla prima, la C7, poi passiamo a quella successiva, riguarda una zona di Mesagne che si trova praticamente su viale Indipendenza, o meglio, la C7 passa da Indipendenza, all'altezza di Eurospin e si sposta fino a via San Lorenzo, quindi contrada Badessa, via Paolini ed è quella la zona interessata a questa lottizzazione, che riguarda circa 17000 metri quadri, quindi è una situazione piccola, di 1 ettaro e 70 circa e ha solo otto moduli di intervento. Io mi devo scusare con i rappresentanti del PD che non hanno potuto partecipare a quella Commissione ma non me ne vogliate, perché comunque sia abbiamo tentato di riproporla, ma poiché noi come vi dirò dopo, andremo in adozione, ritengo che abbiamo tempo per sviscerare alcuni aspetti, di produrre eventuali osservazioni e poi passare all'approvazione definitiva, però ci tenevo a portarla adesso perché i tempi diciamo, già l'ufficio, il precedente ha tenuto queste lottizzazioni per un anno per condividere tutto il percorso, per cui ritengo che e mi scuso per questa piccola per questa piccola mancanza. Dicevo che questo intervento individua otto lotti di intervento e, come indicato dall'ufficio tecnico, che è la cosa che a noi interessa di più col parere redatto dall'Ingegnere Morleo che ringrazio sempre per la dedizione e la pazienza che ha a volte anche con me, questo sub comparto risulta coerente con le norme tecniche di attuazione del PRG, quindi è privo assolutamente di vincoli di qualsiasi natura, quindi anche idrogeologici, botanici, oltre che del PAI, non vi sono diciamo riferimenti, e si integra con una situazione edificatoria già esistente, consolidata e che, a nostro modo di vedere, riqualifica quella zona in maniera importante. Quindi dicevo che, o meglio, dico che



con l'approvazione della Delibera parte anche la procedura di VAS, per essere appunto assoggettata alla sostenibilità ambientale e quindi e ovviamente mi rimando, mi rimetto poi alle tavole presentate, alla convenzione che dovremo sottoscrivere appena approviamo poi definitivamente la lottizzazione e al parere relazione dell'ufficio, quindi mi rimetto a loro e adesso chiedo quindi l'approvazione in adozione o meglio della Delibera e quindi chiedo al Consiglio di poter appunto esprimersi in maniera favorevole, questo riguarda la C7.

PRESIDENTE

Bene, dichiaro aperta la discussione, Consigliere Indolfi.

CONSIGLIERE INDOLFI

Riguardo a questo punto all'Ordine del Giorno, rileviamo che sono i primi piani di lottizzazione che vengono adottati da quando sono stati costituiti i sub compartimenti. Concordo con l'introduzione che ha fatto il Vicesindaco, i sub compartimenti della zona C, sono il frutto dell'intuizione dell'Onorevole Fagiano quando era Assessore all'urbanistica sotto l'Amministrazione Scoditti, l'intuizione che aveva l'obiettivo di facilitare l'attrazione delle zone C del PRG che risultano troppo estese per essere realizzate. Nel 2020 l'articolo 48 del PRG è stato rivisitato inserendo una fascia più ampia di zone C, dove potevano essere attuati sub compartimenti. Purtroppo le zone C così come pensate nel PRG, ormai obsoleto anche per le sopraggiunte norme regionali e la visione di governo del territorio del drug, sono troppo ampie e di difficile realizzazione per le problematiche connesse alla costituzione dei consorzi e trafficati. Ad oggi i sub compartimenti non sono stati mai attuati, questi sono i primi, mi voglio augurare che questi non rimangano interventi isolati, ma siano l'impulso al completamento delle maglie cittadine, ottimizzando anche la fruizione dei servizi e standard per tutti. Inoltre chiedo un maggior impegno ad una visione strategica d'insieme del territorio con l'attivazione del PUG. Solo con l'avvio del PUG si potrà pensare ad una miglioia del territorio e della vivibilità di questa città, anche perché non è possibile costruire la città futura a piccoli pezzi senza prevedere anche un soddisfacimento di verde e viabilità più adeguata alle esigenze di un territorio che cambia. Ricordiamoci, e concludo, che il nostro PRG risale al 2005 e sono passati due decenni, troppi per una visione strategica del territorio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Indolfi, Consigliere Resta.

CONSIGLIERE RESTA

Grazie Presidente. Effettivamente l'intuizione dei sub compartimenti credo che sia stata il volano di sviluppo adesso delle zone C, perché zone C che in realtà erano troppo vaste per consentire ai cittadini o a consorzi di cittadini di potersi sviluppare, quindi oggi noi, in passato avevamo approvato anche altre lottizzazioni che non sono mai partite, come quella dei Gruzzi, quella su via, tra via Sandone e via San Pancrazio, non sono mai partite perché erano troppo vaste, anche quella stessa su via Torre non sono mai realmente partite, quindi in realtà questa, l'intuizione dei sub compartimenti è determinante e si è visto anche con queste lottizzazioni, che essendo lottizzazioni molto ridotte, hanno consentito a chi voluto dargli peso, sviluppo, di potersi sviluppare, quindi ritengo, sono d'accordo col discorso del PUG



perché effettivamente uno sviluppo d'insieme è necessario, però è importante anche effettivamente cercare di dare uno sviluppo alla città in questa maniera, anche perché queste due lottizzazioni sono lottizzazioni, per dove sono nate, che sono determinanti come posizioni, sono entrambe su vie di facile accesso e di facile uscita per quanto riguarda la città, quindi, non entrando nel merito degli aspetti tecnici, che credo che siano proprio determinati dall'ufficio, credo che queste lottizzazioni per come si sono determinate sono state effettuate in maniera decisa, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Resta. Ci sono altri interventi? Nessun altro intervento. Per dichiarazione di voto? Nessun intervento. Votiamo per il punto numero 15 all'Ordine del Giorno, chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 14.

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: 14.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.



Punto n. 16 all'OdG: Piano di Lottizzazione Sub Comparto C8. Adozione ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge Regionale n. 20/2001 e contestuale procedura ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 44/2012

PRESIDENTE

Punto 15 all'Ordine, punto 16 all'Ordine del Giorno: "Adozione sul comparto C8".

VICESINDACO

Poiché la premessa era quella dell'altra lottizzazione, devo solo ringraziare il Dottor Indolfi per lo spunto, perché la redazione di uno strumento urbanistico nuovo, devo dire che è il mio, come dire, il mio punto debole, perché questo è un obiettivo importantissimo, perché dal 2005 a oggi è cambiato il mondo, sono cambiate le leggi, sono cambiate le norme, noi abbiamo ancora uno strumento ovviamente molto vecchio, ma noi riteniamo che questa operazione che speriamo possa essere cominciata da questa legislatura, venga fatta con la condivisione di tutti, quindi anche con la vostra, perché riteniamo che questo sia uno strumento essenziale, fondamentale, per lo sviluppo della nostra città, che devo dire sta facendo passi in avanti importanti. Venendo due parole nel merito del comparto del comparto, della lottizzazione riferita al sub comparto C8, devo dire che come sapete ricade in una zona anche questa urbanizzata, è sulla via per Latiano, quindi all'altezza del ponte che porta ai Gruzzi e va anche al di là della linee ferroviaria, è priva anche questa di vincoli ambientali e quindi non vi sono vincoli di sorta, se non la fascia di rispetto della ferrovia, e si estende per un'area di 20471 metri, quindi sono poco più di 2 ettari, per una capacità insediativa di 409 abitanti. È suddivisa in 25 lotti, rispetto a quell'altra che erano delle villette, otto ville con un terreno di 1500 metri, quindi abbastanza diciamo di qualità elevata, questi sono delle ville a schiera, 24 ville residenziali e invece c'è una attività commerciale che insiste su circa 1800 metri quadri di questa lottizzazione con parcheggi di pertinenza ovviamente. Le tipologie abitative sono di circa, con lotti di circa 4/500 metri e alcune anche di 300 metri. Anche questo è conforme alle prescrizioni del PRG, l'ufficio con la relazione ha certificato che il rispetto delle norme è stato assolutamente mantenuto e quindi tutte le prescrizioni e i rapporti fissati dalle norme urbanistiche che regolano la zona di progetto sono conformi e quindi anche nella procedura vi è la conformità con la legge appunto 20 del 2001. Vi rimando ovviamente per maggiori approfondimenti alla convenzione che verrà sottoscritta dopo l'approvazione definitiva, perché anche questo va in adozione, quindi c'è il termine per le osservazioni e poi per l'approvazione definitiva, alla relazione prodotta dall'ufficio, ovviamente in maniera chiara e puntuale e quindi aspetteremo eventuali osservazioni per apportare poi di nuovo in Consiglio l'approvazione definitiva, quindi grazie e chiedo anche che per questa Delibera venga approvata dal Consiglio.

PRESIDENTE

Grazie Vicesindaco. Dichiaro aperta la discussione, ci sono interventi? Non ci sono interventi. Per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi. Votiamo per il punto 16. Sindaco, prego.



SINDACO

Io, diciamo, sono molto convinto del fatto che occorra mettere mano agli strumenti urbanistici, abbiamo ormai da più di due anni dichiarato la nostra volontà di aprire un confronto su questo punto assolutamente centrale per l'azione della città e lo abbiamo fatto anche offrendo la nostra disponibilità a discutere i modi con cui arrivare a costruire questo percorso e quindi la nostra volontà era chiara già da due anni e continua ad essere chiara, non imputate sempre e soltanto a questa parte la mancanza dell'avvio di alcuni percorsi, perché lì dove abbiamo voluto dimostrare un'apertura, occorre che e poi anche gli altri diano qualche segnale di buona volontà. Ci tenevo a dirlo questo perché può apparire che c'è una parte che diciamo ha rallentato o che si è fermato per volontà propria, in realtà noi abbiamo provato a dire facciamolo insieme e quindi insieme quindi costruiamo questo percorso e vorremmo che insieme si avviasse questo percorso, non si sono colpe, insieme proviamo ad essere diciamo efficaci su questo punto, perché la città ha necessità di avere strumenti che siano moderni, che siano in linea con le esigenze dei tempi e di conseguenza ritengo che ognuno di noi possa e debba dare il proprio contributo.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco, votiamo per il punto 16 all'Ordine del Giorno. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: unanimità.

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: unanimità.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.



Punto n. 17 all'OdG: Approvazione Variante Semplificata Piano degli Insediamento Produttivi – PIP- D1 ai sensi del comma 10 dell'art. 16 della Legge 20/2001

PRESIDENTE

Punto 17 all'Ordine del Giorno: “Approvazione variante semplificata Piano degli Insediamenti Produttivi – PIP-D1”.

VICESINDACO

Bene, l'ultimo punto e vi ringrazio per la pazienza. Il PRG sempre nostro famoso approvato nel 2005, ha tipizzato le aree, due/tre aree per attività artigianali, turismo, commercio, eccetera. La nostra zona principale è estesa 72 ettari quindi un'area molto vasta e devo dire che risulta completamente attuato, non vi sono altre aree. È preclusa quindi ogni attività nuova di insediamento, al netto delle verifiche che mi sembra che l'ufficio stia effettuando in questo periodo, rispetto all'attenzione diciamo di alcune attività e al loro sviluppo insomma, quindi ci sono delle verifiche in corso, ma al di là di questo esiste, abbiamo individuato un'area di 9500 metri, destinata appunto ad area mercatale, che fu ceduta al Comune di Mesagne al momento della realizzazione del centro commerciale. Quest'area, dobbiamo dire subito, che non contribuisce alla formazione degli standard urbanistici del parco commerciale né della zona PIP, quindi è proprio un'area tipizzata ad area mercatale, quindi non è uno standard, l'Amministrazione comunale non intende realizzare ovviamente un'area mercatale, ma si è posto dei problemi perché negli uffici ci sono alcune richieste di nuovo insediamenti pendenti da tempo e noi vogliamo sostenere queste iniziative. Ovviamente la nuova area approvata nel 2016 l'ampliamento non è di facile attuazione e per questi motivi si è ritenuto di utilizzare quest'area di 9500 metri per creare tre nuovi insediamenti produttivi, da assegnare ovviamente ai sensi del regolamento delle attività produttive. Quindi abbiamo individuato tre lotti, il primo di 2055 metri, il secondo di 2082 metri e il terzo di 4460 metri da destinare ad attività di vendita di prodotti ortofrutticoli. Quindi riteniamo che sia un'operazione a mio avviso intelligente, perché ovviamente sfruttiamo un'area che per noi è inutilizzata e ritengo che approvare oggi questa variante semplificata, perché trattasi, correggimi se sbaglio Ingegnere, di una variante semplificata che non incide sul dimensionamento globale del PIP, non comporta modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità e alla dotazione di spazi pubblici, quindi, bene, quindi si può dire che una variante semplificata appunto ai sensi dell'articolo 16 comma 10, così come dice la Delibera e quindi credo che possa essere sicuramente messa in, qui non c'è adozione no? Questa viene, ...(intervento fuori microfono)...benissimo quindi diciamo con l'approvazione della Delibera è immediatamente eseguibile questa possibilità. Quindi ringrazio nuovamente l'ufficio perché ha subito colto l'importanza di questo intervento e credo che sia un bene... (interruzione tecnica)...

PRESIDENTE

Grazie Vicesindaco. Dichiaro aperta la discussione, ci sono interventi? Consigliere Indolfi.

CONSIGLIERE INDOLFI

Nel corso della contrattazione per l'insediamento del centro commerciale nella zona PIP, nel 1998, Amministrazione Franco Damiano, l'Amministrazione comunale richiese e ottenne



che nella convenzione che disciplinava i rapporti tra Comune e azienda, quest'ultima cedesse a titolo gratuito un'area di circa 10000 metri quadri. Il Comune destinava tale area alla realizzazione di un centro di commercializzazione e di prima lavorazione del confezionamento dei prodotti ortofrutticoli. La suddetta convenzione infatti prevedeva per i produttori agricoli locali una corsia preferenziale per la fornitura all'azienda di gestione dell'ipermercato dei prodotti ortofrutticoli locali. Queste opportunità purtroppo sono andate perdute nel tempo, anche per la scarsa attenzione delle Amministrazioni comunali che si sono susseguite, ora, quest'area viene ritenuta importante e si vuole rivedere la sua destinazione urbanistica. Come ha accennato prima il Vicesindaco, con questa Delibera si ottengono tre lotti di cui uno di oltre 4000 metri quadri, sarà destinato sempre alla commercializzazione di prodotti ortofrutticoli e gli altri due, di poco più di 2000 metri quadrati, saranno messi a bando sempre per attività produttive, visto anche la grande richiesta esistente al SUAP e l'attuale mancanza di lotti da assegnare. Non può sfuggire a questo Consiglio Comunale l'impegno ai risultati dell'Amministrazione comunale in carica nel 1998, senza i quali oggi noi non avremmo l'oggetto della discussione e su cui ancora oggi, dopo 25 anni, il territorio trae beneficio. Se non ci fossero state le visioni strategiche e politiche dell'epoca oggi non potremmo utilizzare un PIP già del tutto completo e attuato, per non parlare del parco commerciale e della convenzione sottoscritta all'epoca. A questo proposito devo evidenziare però una carenza di visione politica nella mancata attuazione del nuovo PIP, che non appartiene solo a questa Amministrazione, che ad oggi ha avuto solo attuazione solo per una singola richiesta, non c'è stata fino a questo momento una visione strategica, è necessario quindi attivarsi tempestivamente per poter attuare il nuovo PIP anche per step, magari coinvolgendo i privati in maniera fattiva e trasparente, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Indolfi, Consigliere Resta.

CONSIGLIERE RESTA

Grazie Presidente. Io prendo spunto delle parole del Dottore Indolfi in merito alla mancata visione di sviluppo della zona PIP, in realtà non credo che le cose siano in questi termini perché credo che possiamo anche parificare il discorso PIP con il discorso dei sub comparti, in realtà lo sviluppo della zona D2, quella successiva, non è mai partita non perché non ci sia la volontà politica di farla partire, il problema è innanzitutto dal punto di vista dei finanziamenti, il Comune non avrebbe la forza di poter dare uno sviluppo così immediato e così immenso, quindi diciamo che ci ritroviamo un po' sulla stessa falsariga anche dei sub comparti, o si cerca una via differente di sviluppo della zona PIP, oppure credo che quella zona PIP in questa maniera avrà un difficile sviluppo. Per quanto riguarda la zona mercatale, in realtà è una presa d'atto che in tutti questi anni non c'è stata uno sviluppo, anche naturalmente da parte dell'attuale Amministrazione come di quelle precedenti, e quindi si è data la possibilità alle aziende, frazionando quindi quest'area mercatale, in diversi lotti, quindi per cercare almeno di recuperare tre lotti che potrebbero dare sviluppo ad altre aziende. Relativamente però discorso PIP credo che sia un una questione molto più vasta e soprattutto è una questione economica, non credo che ci sia una volontà politica di non volerla realizzare. Grazie.



PRESIDENTE

Grazie Consigliere Resta, ci sono altri interventi? Nessun altro intervento. Per dichiarazione di voto? Consigliera Saracino.

CONSIGLIERA SARACINO

Il nostro voto sarà favorevole per questo punto all'Ordine del Giorno. Io riprendo solo, se mi consentite, l'ultimo passaggio dell'intervento del Consigliere Indolfi, che non era polemico chiaramente, era un invito ad una maggiore programmazione, anche ad una maggiore visione della città, perché se oggi siamo in Consiglio Comunale e stiamo deliberando l'adozione di questo strumento particolare è perché a monte vi sono delle richieste che devono necessariamente, io dico anzi obbligatoriamente, devono essere soddisfatte e se ci sono richieste è perché evidentemente la nostra zona PIP è una zona tutt'oggi appetibile, esattamente com'era quando è nata e come lo è diventata nel tempo, quindi parlare di programmazione non è una bestemmia, significa avere una visione futura di come quella zona si può sviluppare, significa cercare di immaginare questa città fra dieci anni e lo sviluppo che potrebbe apportare anche dal punto di vista economico, occupazionale, un maggiore sviluppo dell'altra area della zona PIP che è lì e necessita di interventi, è ovvio che nessuno ci calerà dall'alto finanziamenti per poter urbanizzare o per poter mettere in atto gli strumenti minimi di urbanizzazione per quella zona in fase di espansione, ma se non li cerchiamo non li troveremo. Quindi io credo che obiettivo quantomeno di un'Amministrazione comunale, debba essere quello di poter iniziare a pensare e a ipotizzare, soprattutto, ripeto, forse sarò ripetitiva, in un posto in cui ancora oggi arrivano richieste di suoli disponibili in zona PIP. Poi c'è l'altro problema dei controlli, per il quale io spero che l'ufficio metta in campo un'azione efficace, perché esiste un regolamento, si tratta solo di farlo applicare alla lettera, là dove ci sono suoli e aziende che non utilizzano a fine aziendali i suoli, quei suoli vanno ripresi e riassegnati con le modalità di cui ai regolamenti che esistono già presso questo Comune, quindi al netto di questo che può essere un contributo diciamo anche propositivo, il nostro voto è certamente a favore di questo punto all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Saracino. Bene, votiamo per il punto 17 all'Ordine del Giorno, chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: unanimità.

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: unanimità.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Grazie sono le 12:05, dichiaro conclusa la seduta.

Il lavori del Consiglio terminano alle ore 12:05